



SALONE DELLA CSR WEB

01 - 31 maggio 2018

INDICE

SALONE DELLA CSR WEB

10/05/2018 quasimezzogiorno.org	7
L'altra Calabria, quella con 8.700 imprese ad investimenti green	
30/05/2018 askanews.it 13:11	9
La CSR come lavoro: 3 milioni gli occupati nella green economy	
29/05/2018 Eco in città 10:03	11
La lotta allo spreco di cibo di LIDL Italia e Banco Alimentare	
28/05/2018 webandmagazine.media 10:55	12
Sostenibilità & innovazione sociale: il caso Dani	
25/05/2018 winenews.it	13
Il Gavi, bianco "Cortese" del rosso Piemonte compie 20 anni di Docg, Premia "La Buona Italia" con Caprai, Franciacorta e Banfi, e scrive la prima "Carta del Vino Responsabile" con	
24/05/2018 alimentando.info 16:57	16
Lidl-Banco Alimentare: recuperate 100 tonnellate di cibo in tre mesi	
23/05/2018 winenews.it	17
Vino ed etica protagonisti nel "concilio" di Gavi: il 25 maggio, nel via di "Gavi for Arts", la "Carta del Vino Responsabile" ed il "Premio Gavi La Buona Italia"	
22/05/2018 cronachedigusto.it 17:37	19
Vino e Responsabilità Sociale: il 25 maggio la consegna del Premio Gavi	
21/05/2018 e20express 00:25	20
Il Salone della Csr e dell'innovazione sociale torna a Verona il 23 maggio	
18/05/2018 adnkronos.com 13:14	22
Da Udine a Cosenza, la Csr raccontata in 10 tappe	
16/05/2018 askanews.it	23
Legalità e inclusione sociale: le sfide della CSR in Calabria	
16/05/2018 affaritaliani.it 17:09	24
Legalità e inclusione sociale: le sfide della CSR in Calabria	
15/05/2018 Blog tigulliovino	25
Because Gavi Cares: torna Il Laboratorio Gavi	

10/05/2018 Ansa.it - PMI 14:08	28
Camere commercio:Algeri,#OpenCameraCosenza svolta culturale	
08/05/2018 Corriere.it 14:56	29
Stefano salva i sapori antichi in Calabria (e ha 100 soci nel mondo)	
03/05/2018 Reteconomy	30
Yunus, investire sulla povertà.	
24/05/2018 meteoweb.eu 17:15	31
In 3 mesi recuperate 100 tonnellate di cibo con "Oltre il carrello" di Lidl Italia e Banco Alimentare	
22/05/2018 veronasera.it 15:19	32
Il programma completo degli appuntamenti in Università dal 23 al 28 ...	
18/05/2018 Il Dubbio.news	33
Da Udine a Cosenza, la Csr raccontata in 10 tappe	
16/05/2018 notizie.tiscali.it 14:58	34
Legalità e inclusione sociale: le sfide della CSR in Calabria	
10/05/2018 corrieredellacalabria.it 00:53	36
A Cosenza il Salone dell'innovazione sociale - LO SPECIALE VIDEO	
09/05/2018 strill.it 06:34	37
Cosenza - Unica tappa in Calabria per il Salone della Csr e dell'innovazione sociale	
09/05/2018 cn24tv.it 04:01	38
Conferenza alla Cciaa sulle rotte della sostenibilità	
06/05/2018 strill.it 10:00	39
'Le rotte della sensibilità': se ne parlerà a Cosenza	
22/05/2018 askanews.it 07:39	40
Veneto seconda regione per investimenti green con 35 mila aziende	
18/05/2018 Il Sannio Quotidiano.it 13:04	42
Da Udine a Cosenza, la Csr raccontata in 10 tappe	
16/05/2018 notizie.tiscali.it	43
Legalità e inclusione sociale: le sfide della CSR in Calabria	
09/05/2018 askanews.it 17:31	44
La sostenibilità in Calabria: 8.700 imprese con investimenti green	
22/05/2018 askanews.it 07:10	46
Veneto seconda regione per investimenti green con 35 mila aziende	

18/05/2018 liberoquotidiano.it 14:46	48
Da Udine a Cosenza, la Csr raccontata in 10 tappe	
16/05/2018 lettera43.it 15:21	49
Legalità e inclusione sociale: le sfide della CSR in Calabria	
08/05/2018 calabria.weboggi.it 19:37	50
A Cosenza l'unica tappa calabrese del Salone della CSR e dell'Innovazione sociale	
18/05/2018 arezzoweb.it	51
Da Udine a Cosenza, la Csr raccontata in 10 tappe	
16/05/2018 askanews.it 14:40	52
Legalità e inclusione sociale: le sfide della CSR in Calabria	
07/05/2018 calabria.weboggi.it 16:37	53
Calabria, Lunedì 07 Maggio 2018 - 18:20	
18/05/2018 padovanews.it 17:36	55
Da Udine a Cosenza, la Csr raccontata in 10 tappe	
16/05/2018 corrieredellumbria.corr.it 13:34	56
Legalità e inclusione sociale: le sfide della CSR in Calabria	
07/05/2018 italia.weboggi.it 16:50	57
Alla Camera di Commercio di Cosenza l'unica tappa calabrese del Salone della CSR	
18/05/2018 cataniaoggi.it 17:19	58
Da Udine a Cosenza, la Csr raccontata in 10 tappe	
16/05/2018 stream24.ilsole24ore.com 17:46	59
Legalità e inclusione sociale: le sfide della CSR in Calabria	
18/05/2018 ildenaro.it 17:11	60
Da Udine a Cosenza, la Csr raccontata in 10 tappe	
18/05/2018 ilfoglio.it 15:30	61
Da Udine a Cosenza, la Csr raccontata in 10 tappe	
18/05/2018 lasicilia.it 13:19	62
Da Udine a Cosenza, la Csr raccontata in 10 tappe	
18/05/2018 lavocedinovara.com	63
Da Udine a Cosenza, la Csr raccontata in 10 tappe	
18/05/2018 meteoweb.eu 17:14	64
Da Udine a Cosenza, la Csr raccontata in 10 tappe	

18/05/2018 napoli.virgilio.it 17:34

Da Udine a Cosenza, la Csr raccontata in 10 tappe

65

19/05/2018 oggitreviso.it

Da Udine a Cosenza, la Csr raccontata in 10 tappe.

66

SALONE DELLA CSR WEB

47 articoli

L'altra Calabria, quella con 8.700 imprese ad investimenti green

LINK: <http://www.quasimezzogiorno.org/news/laltra-calabria-quella-con-8-700-imprese-ad-investimenti-green/>

Per la prima volta il **Salone della CSR** e dell'**innovazione sociale** ha fatto tappa in Calabria, un territorio che nel periodo 2011-2017 anni ha visto ben 8700 imprese fare investimenti in prodotti e tecnologie green nel periodo 2011-2017. Le testimonianze di alcune imprese e realtà associative che operano in un'ottica di sostenibilità nel territorio calabrese - tra le quali Callipo Group, Amarelli, OSAS Campoverde, Talent Garden Cosenza, Mulinum, Cooperativa Valle del Marro, Enel e Flai CGIL - sono state al centro della giornata di lavoro organizzata all'Università della Calabria, a Rende, da il **Salone della CSR** in collaborazione con l'ateneo stesso e con la Camera di Commercio di Cosenza. L'appuntamento è stato aperto dagli interventi del Rettore dell'Università della Calabria Gino Mirocle Crisci e dal presidente della Camera di Commercio di Cosenza Klaus Algieri. "Ci siamo candidati ad ospitare il primo **Salone** della **responsabilità sociale** d'impresa in Calabria per far conoscere gli aspetti positivi di una regione nota solitamente per i suoi primati negativi - ha affermato Gino Mirocle Crisci, Rettore dell'Università della Calabria - Vi sono, in questa regione, singoli imprenditori, cooperative ed enti pubblici che si distinguono per le loro pratiche socialmente inclusive e per il rispetto dell'ambiente. L'Università della Calabria ospita spesso queste realtà di punta nel suo Campus di Rende per fornir loro supporto tecnologico o per far conoscere agli studenti le loro buone pratiche. Il **Salone** del 9 maggio è una di queste occasioni. Solo così possiamo infondere nei giovani gli esempi da emulare e la speranza in un futuro possibile". Nel corso della mattinata si è svolta una tavola rotonda dedicata al tema del fare rete, della collaborazione e delle partnership fra imprese, istituzioni, società civile secondo le indicazioni dell'Agenda 2030 dell'Onu. Il confronto è stato coordinato da Guerino D'Ignazio, docente all'Università della Calabria, ed ha visto la partecipazione di Giovanni Manoccio, vicesindaco di Acquafredda, Antonio Palermo, sindaco di Mendicino, Giancarlo Vivone presidente di Responsabilità. Nel pomeriggio, alla Camera di Commercio di Cosenza, in sala Petraglia, si è svolta la seconda parte dei lavori con un dibattito, sul tema del bilancio sociale come strumento di trasparenza e condivisione, coordinato da Francesco Rosa, vicepresidente della Camera di Commercio di Cosenza e coordinatore del Laboratorio della **CSR**. "La **responsabilità sociale** non è un concetto nuovo. L'Articolo 41 della Costituzione italiana ne contiene già lo spirito e la forza. Etica, profitto, crescita sostenibile sono tre valori da difendere e coltivare - ha detto Klaus Algieri, presidente della Camera di Commercio di Cosenza - Con #OpenCameraCosenza abbiamo dimostrato che trasparenza, innovazione e ascolto possono cambiare lo stato delle cose. Anche al Sud, liberando potenzialità necessarie alla crescita dell'intero sistema Paese". Fra le testimonianze presentate a Rende, quella della Giacinto Callipo Conserve Alimentari, da 105 anni tra i principali protagonisti del mercato del tonno e delle conserve ittiche. Callipo ha dato conto del progetto avviato nel 2016 all'interno dell'istituto penitenziario di Vibo Valentia. Da due anni i detenuti, affiancati dal personale Callipo, si occupano del confezionamento delle cassette regalo, vivendo un'esperienza lavorativa concreta e costruttiva: ad oggi, sono state confezionate in carcere circa 20.000 cassette regalo Callipo. Inoltre l'azienda ha da sempre messo in atto politiche di welfare interne e, negli ultimi 3 anni, ha riconosciuto un premio di produzione a tutti i lavoratori. Ha solo due anni di vita invece il progetto Mulinum ideato da Stefano Caccavaro con l'obiettivo di riportare in Calabria i grani antichi da filiera corta e controllata e rilanciare il territorio calabrese a partire dall'agricoltura. Una start up che ha realizzato importanti obiettivi, a partire dal crowdfunding innescato al suo esordio con un appello su Facebook e che ha consentito di raccogliere in tre mesi 500mila euro e 101 soci provenienti da tutta Italia, per l'acquisto del primo mulino a San Floro (Catanzaro). In quattro mesi il mulino in pietra è stato ristrutturato, con le tecniche della bioedilizia, e dall'inizio del 2017 produce grano, farina e prodotti da forno dolci e salati secondo antiche ricette locali. Nel 2018 Mulinum allargherà il suo progetto in Toscana (Buonconvento - SI), Puglia (Mesagne - BR), Sicilia (CT) e Lombardia (Parco Sud).

Mulinum è un esempio di startup che dal sud sta riuscendo ad esportare verso nord e idealmente in tutta Italia un modello che funziona, che si autofinanzia con un meccanismo di equity crowdfunding coinvolgendo le persone di ciascun territorio. Sul fronte delle aziende storiche calabresi è intervenuta al **Salone della CSR** e dell'**innovazione sociale** anche Amarelli raccontando le sue iniziative sul fronte culturale, ad esempio col Museo della Liquirizia aperto dall'azienda nel 2001 per testimoniare una storia imprenditoriale del territorio calabrese, progetto che ha ottenuto il premio Guggenheim dedicato alle imprese che investono in cultura. Ma anche l'impegno verso un prodotto storico e di altissima qualità della Calabria, la liquirizia, che subisce la concorrenza di quello mediorientale più conveniente per chi ha bisogno di questa materia prima. Amarelli ha deciso di acquistare per la sua produzione solo liquirizia calabrese, fissando un prezzo minimo che consenta una raccolta sostenibile e il mantenimento quindi di una tradizione unica al mondo. Cooperazione, innovazione, passione, biologico, ricerca, territorio, sociale sono le parole chiave dell'attività di OSAS Campoverde e presentata al **Salone**. Nata nel 1962 a Castrovillari (Cosenza), la cooperativa oggi comprende oltre 100 soci operatori attraverso i quali commercializza oltre 40.000 tonnellate all'anno di frutta e verdura. Un'attività che viene svolta all'insegna di alcune regole importanti e non scontate: caporalato zero, stipendio giusto, ambiente di lavoro sano e sicuro, condivisione degli obiettivi con chi lavora. Modalità di lavoro che possono essere rivoluzionarie in certi territori, per diffondere la cultura della legalità e tutelare le persone. Un impegno nel quale OSAS Campoverde è affiancata anche da Flai CGIL, che garantisce accordi sindacali e consuetudini consolidate, continuità occupazionale e reddito, formazione e aggiornamento delle maestranze, con l'obiettivo di garantire i diritti delle persone, ottenere prodotti buoni e puliti e accrescere la reputazione del distretto agricolo di Castrovillari. Sempre nella direzione di costruire legalità, dignità e libertà per le persone vanno i progetti di lavoro presentati da Valle del Marro Libera Terra, cooperativa di Polistena (Reggio Calabria) che si occupa di agricoltura biologica e turismo etico e responsabile sulle terre libere dalle mafie. L'origine della cooperativa affonda le radici più lontane nelle storie di alcuni giovani che maturano la scelta di combattere la mentalità mafiosa e che cogliendo l'opportunità offerta dalla legge 109/96 e da un progetto di Libera, decidono d'intrecciare i loro percorsi di vita e di radicarli ancora di più nella terra d'origine: la Calabria. Nel 2004, era il fiducioso tentativo di dimostrare che il cambiamento è possibile ovunque, purché ci siano coraggio d'iniziativa, da un lato, e reti di sostegno, dall'altro. Oggi, il tenace lavoro della cooperativa sui beni confiscati alla mafia, è fonte di prodotti biologici e di servizi turistici etici, ed è di forte stimolo per uno sviluppo economico sano del territorio, che coinvolga i cittadini anche tramite scelte di consumo responsabile.

La **CSR** come lavoro: 3 milioni gli occupati nella green economy

LINK: http://www.askanews.it/economia/2018/05/30/la-csr-come-lavoro-3-milioni-gli-occupati-nella-green-economy-pn_20180530_00123



Sostenibilità Mercoledì 30 maggio 2018 - 14:13 La **CSR** come lavoro: 3 milioni gli occupati nella green economy Alla Statale di Milano i CSRnatives danno vita a "What a job" Milano, 30 mag. (askanews) - La sostenibilità come lavoro: sono quasi 3 milioni gli occupati nella green economy, il 13,1% dell'occupazione complessiva, secondo dati recenti della Fondazione Symbola e di Unioncamere, GreenItaly 2017. Ma la specifica figura del **CSR** manager, responsabile nelle imprese delle scelte e delle politiche di sostenibilità, è relativamente ancora poco diffusa e poco conosciuta dai giovani universitari che pure manifestano particolare interesse sui temi della **responsabilità sociale** di impresa. Per condividere informazioni sui percorsi formativi, prospettive e ambiti lavorativi della **CSR**, oltre oltre 200 giovani laureandi e neolaureati provenienti da tutta Italia che fanno parte del network CSRnatives, danno vita il 31 maggio all'Università degli Studi di Milano - Facoltà di Scienze Politiche Economiche e Sociali (Sala Lauree, via Conservatorio 7), a "What a job! La sostenibilità è un lavoro". I giovani del network, creato da Koinètica e Andrea Di Turi nel 2015, saranno quindi gli animatori di una giornata di confronto tutta dedicata al futuro di chi studia per diventare un manager della **responsabilità sociale** d'impresa: una full immersion sulla sostenibilità come risorsa per il pianeta e come possibilità di lavoro concreto. "Entrato nella rete dei CSRnatives ormai più di tre anni fa, posso dire di essere un vecchio nativo - dice Giovanni Martocchia, appartenente alla rete dei CSRnatives e oggi Sustainability Program Developer - L'entusiasmo contagioso di questo gruppo di giovani e meno giovani ha confermato che non ero il solo a credere in un mondo più sostenibile. Attualmente lavoro in SGS come Sustainability Program Developer. Grazie alla rete ho potuto approfondire tematiche di mio interesse e avere un continuo scambio con giovani e imprese che integrano la sostenibilità nella propria strategia. Siamo in ritardo sul futuro, diamoci una mossa!". Sono almeno 5 le capacità che il futuro manager della Corporate Social Responsibility deve sviluppare, secondo l'analisi condotta dai CSRnatives: ascolto, dedizione, dialettica, disponibilità, engagement. Ascolto: indispensabile per raccogliere le informazioni dai responsabili dei vari settori aziendali e sintetizzarle in modo efficace nel Bilancio sociale dell'impresa. Ma anche per dare voce alle istanze delle diverse categorie di stakeholder nel piano di sviluppo strategico dell'azienda. Dedizione: fondamentale perché porta il **CSR** manager a rimboccarsi le maniche, a dotarsi degli strumenti giusti e non arrendersi finché raggiunge il risultato desiderato. Dialettica: convincere e coinvolgere i propri interlocutori con capacità di dialogo e di confronto è necessario per trasformare le idee in progetti concreti. Disponibilità: ovvero empatia verso l'interlocutore, una caratteristica imprescindibile per chi, come il **CSR** manager, deve interagire con soggetti diversi, i tanti stakeholder dell'organizzazione. Engagement: il **CSR** manager deve essere capace di coinvolgere sia il pubblico interno sia quello esterno all'impresa. L'engagement si traduce in impegno, affidabilità, fiducia, stimola l'innovazione, dà origine a conoscenze comuni, crea nuove opportunità. "What a job! La sostenibilità è un lavoro" è anche l'occasione per presentare, attraverso un gioco di interazione e partecipazione a squadre, i risultati dell'analisi che i CSRnatives hanno condotto a partire da febbraio per costruire la prima **Mappa della sostenibilità** in Italia. Sono 500 le imprese individuate fino ad ora su tutto il territorio nazionale, secondo un'analisi basata su 23 strumenti distribuiti nelle tre aree Etica del Business e Governance, Ambiente e Persone*. Di queste

imprese, 346 si trovano al nord e rappresentano il 69% del totale identificato nella prima fase di mappatura, 87 sono al centro (17% del totale) e 67 al sud (14% del totale). La **Mappa della sostenibilità** crescerà nei prossimi mesi e verrà presentata dai CSRnatives il 2 ottobre 2018 a Milano, nella prima giornata de Il **Salone** della **CSR** e dell'**innovazione sociale** che si terrà all'Università Bocconi.

La lotta allo spreco di cibo di LIDL Italia e Banco Alimentare

LINK: <http://www.ecoincitta.it/la-lotta-allo-spreco-di-cibo-di-lidl-italia-e-banco-alimentare/>

article class="post-19211 post type-post status-publish format-standard hentry category-nz-news category-news" id="post-19211"> La lotta allo spreco di cibo di LIDL Italia e Banco Alimentare 0 CONDIVISIONI FacebookTwitter La lotta allo spreco alimentare è stata al centro dell'intervento di Alessia Bonifazi, Responsabile Comunicazione e **CSR** di Lidl Italia, e Giuliana Malaguti, Responsabile Comunicazione di Fondazione Banco Alimentare ONLUS, al **Salone** della **CSR** e dell'**innovazione sociale** tenutosi mercoledì 23 maggio al Polo Santa Marta dell'Università degli Studi di Verona. Lidl e Banco Alimentare hanno presentato i primi risultati di 'Oltre il Carrello - Lidl contro lo spreco', il programma di recupero di prodotti alimentari non più vendibili secondo gli standard commerciali, ma ancora buoni e sicuri. A tre mesi dalla partenza, sono state recuperate circa 100 tonnellate di cibo dai 60 punti vendita della Catena attualmente coinvolti. Altri 160 supermercati dell'Insegna verranno attivati a breve, coprendo così oltre un terzo della rete. L'ambizioso obiettivo è quello di estendere il programma entro fine anno a tutti gli oltre 600 supermercati Lidl sul territorio nazionale, arrivando così a recuperare, su scala nazionale, oltre 10 milioni di pasti all'anno. Una collaborazione dal grande impatto sociale, economico e ambientale, che trasforma cibo buono e potenzialmente sprecato in pasti da donare a chi ne ha bisogno.

Sostenibilità & **innovazione sociale**: il caso Dani

LINK: <https://www.webandmagazine.media/sostenibilita-innovazione-sociale-il-caso-dani/>



Sostenibilità & **innovazione sociale**: il caso Dani Il 23 maggio si è tenuto, presso l'Università di Verona, "Le rotte della sostenibilità", 10° ed ultima tappa degli incontri che anticipano il "**Salone della CSR** e dell'**innovazione sociale**", la più importante manifestazione Italiana dedicata alla sostenibilità e all'**innovazione sociale**. Una giornata di cultura e aggiornamento sui diversi obiettivi dello sviluppo sostenibile, dove diverse realtà venete, hanno condiviso esperienze e best practices. Tra le eccellenze presenti Dani S.p.a., una delle più importanti concerie del distretto della concia di Arzignano, nota per aver fatto della sostenibilità uno dei capisaldi del suo modo di fare impresa. L'azienda, infatti, oltre ad essersi dotata di importanti strumenti come i sistemi di gestione ambiente e sicurezza, varie certificazioni ambientali e di prodotto ed il Bilancio di Sostenibilità, ha voluto, nel corso degli anni farsi attore attivo nel coinvolgimento di altri importanti attori del distretto, nella consapevolezza che soltanto lavorando insieme si possono raggiungere grandi risultati. "Essere sostenibili non può essere un percorso che caratterizza una sola organizzazione - conclude Tommaso Bissoli, esperto Ambiente & Sostenibilità Dani S.p.a.- ma è un lungo viaggio da fare insieme, sensibilizzando, coinvolgendo e cooperando con le diverse realtà industriali e non". A conclusione di questa giornata, occasione unica di aggiornamento, confronto, networking, la riflessione della prof.ssa Silvia Cantele, docente di economia aziendale all'Università di Verona: "collaborare e condividere know-how con i vari attori della filiera ma anche, come insegna Dani parlando del progetto di ricerca GreenLife, con i propri competitor, è la giusta rotta per trovare soluzioni sempre più innovative e a ridotto impatto ambientale". Dani S.p.A. Nata come piccola conceria a conduzione familiare Dani S.p.A., frutto della fusione tra Gruppo Dani e Dani Automotive, conta oggi circa 1.000 tra dipendenti e collaboratori. L'azienda, localizzata ad Arzignano (Vicenza), il principale polo conciario nel mondo, produce pelli pregiate di qualità tutta italiana, per le differenti destinazioni merceologiche: automotive, arredamento, information technology, calzatura, pelletteria e abbigliamento.

Il Gavi, bianco "Cortese" del rosso Piemonte compie 20 anni di Docg, Premia "La Buona Italia" con Caprai, Franciacorta e Banfi, e scrive la prima "Carta del Vino Responsabile" con

LINK: <http://www.winenews.it/news/47960/il-gavi-bianco-cortese-del-rosso-piemonte-compie-20-anni-di-docg-premia-la-buona-italia-con-caprai-francia...>



Categoria: News Gavi - 25 Maggio 2018, ore 12:00 Il Gavi, bianco "Cortese" del rosso Piemonte compie 20 anni di Docg, Premia "La Buona Italia" con Caprai, Franciacorta e Banfi, e scrive la prima "Carta del Vino Responsabile" con i professionisti del wine & food Il Premio Gavi "La Buona Italia" alla Arnaldo Caprai, la cantina guidata da Marco Caprai artefice della rinascita del Sagrantino di Montefalco, per l'attuazione di The New Green Revolution, primo Protocollo italiano di sostenibilità ambientale ed economica, applicato alla produzione vitivinicola e certificato a livello territoriale, e, in parallelo, per il progetto #Caprai4love per la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale della città e del territorio, nel segno di una sostenibilità che è anche etica e sociale. Menzione Speciale al Consorzio per la Tutela del Franciacorta per l'adesione ai progetti di sostenibilità ambientale Sata ed Itaca e la creazione di un regolamento per l'uso sostenibile degli agrofarmaci, ma anche per il progetto Terre di Franciacorta per la valorizzazione del territorio. E Menzione Speciale, infine, alla Castello Banfi, cantina leader del Brunello di Montalcino e del vino italiano, per aver coronato il cammino iniziato nel 2003, quando fu la prima azienda agricola italiana a ricevere la certificazione etica SA8000, con la pubblicazione nel 2017 del primo "Bilancio di Sostenibilità". Ecco "La Buona Italia", esempi concreti di best practices made in Italy premiati oggi a Gavi dal Consorzio Tutela del Gavi con l'edizione n. 4 del Premio Gavi dedicato alla **responsabilità sociale** delle filiere del vino, celebrando i primi 20 anni di Docg del bianco "Cortese" del rosso Piemonte. Sfoglia ultimo numero > Vai all'archivio > È in questa occasione che, attorno alla **responsabilità sociale** delle filiere del vino, 50 specialisti, tra rappresentanti degli istituzioni, degli organi di informazione, esperti e operatori del settore, chiamati a raccolta dal Consorzio, guidato dal neo presidente Roberto Ghio, nel Comitato di indirizzo del Laboratorio Gavi, hanno individuato le linee guida della prima "Carta del Vino Responsabile 2018", un vero e proprio "manifesto" sulla **responsabilità sociale** in ambito vinicolo, che supera il concetto di una sostenibilità che sia solo ambientale, definendola come una questione economica, sociale, di etica, in base a 10 parametri da seguire: 1) Sposare e promuovere i giusti valori; 2) Tutelare la terra; 3) Salvaguardare l'acqua; 4) Contrastare i cambiamenti climatici; 5) Impegnarsi per la sostenibilità; 6) Proteggere e valorizzare la biodiversità; 7) Credere nelle persone; 8) Risparmiare le risorse naturali; 9) Promuovere la cultura e le arti; 10) Creare valore sociale ed economico per il territorio. Il risultato è infatti una nuova prospettiva del concetto di "Buona Italia" e del termine sostenibilità includendo molteplici dimensioni: la bottiglia "prodotto" che deve soddisfare un consumatore sempre più consapevole e avere caratteristiche di qualità, autenticità, tracciabilità; l'ambiente, attraverso la salvaguardia del paesaggio e il sapiente utilizzo dei prodotti in vigneto; il territorio, con politiche di conservazione del patrimonio idrogeologico, naturale e culturale del luogo e le risorse umane, perché l'indotto vino genera occupazione e sviluppo. A decretare il vincitore e le Menzioni Speciali del Premio la giuria del Comitato di Indirizzo composta da 28 protagonisti e osservatori dei settori dell'agroalimentare, della sostenibilità, dell'informazione, del marketing e della comunicazione d'impresa, del turismo, delle arti e della cultura - di cui fa parte anche il direttore WineNews

Alessandro Regoli, ndr - nell'evento condotto dall'ecofood blogger Lisa Casali, tra una short list di 20 realtà italiane eccellenti (16 aziende e 4 Consorzi), con i loro progetti virtuosi, che applicano il rapporto concreto tra vino e **responsabilità sociale** in Italia. La cornice, è l'evento "BecauseGaviCares" alla Tenuta La Centuriona a Gavi, luogo simbolo in cui il Marchese Cambiaso, nel 1859, pose i primi impianti specializzati proprio a Cortese, oggi alla base di uno dei vini più apprezzati della tipologia a livello internazionale, prodotto da uve Cortese 100% nel digradare di vigneti sulle colline degli 11 Comuni del territorio di Alessandria: Bosio, Capriata d'Orba, Carrosio, Francavilla Bisio, Gavi, Novi Ligure, Parodi Ligure, Pasturana, San Cristoforo, Serravalle Scrivia e Tassarolo. Negli ultimi 10 anni la Docg ha assistito ad un costante incremento: +41% di ettari vitati (da 1.076 agli attuali 1.510) per una produzione di bottiglie del +62% (da 8 a oltre 12 milioni), di cui oltre l'85% destinata all'export. Una realtà di circa 440 aziende tra produttori, vinificatori e imbottigliatori, 193 soci, che impiega 5.000 persone nell'intera filiera per un totale di 60 milioni di fatturato. Il Premio Gavi "La Buona Italia" e il Laboratorio Gavi - promossi con il patrocinio, tra gli altri, del Ministero delle Politiche Agricole, Regione Piemonte, Federculture e Touring Club Italiano, nel 2018 Anno del Cibo Italiano - inaugurano "Gavi for Arts", la rassegna di eventi dedicata alla scoperta del territorio e del suo patrimonio culturale e quest'anno alla celebrazione dei 20 anni del riconoscimento della Docg al Gavi (fino al 27 maggio). Info: www.consorziogavi.com La short list delle 20 realtà virtuose del mondo del vino italiano candidate al Premio Gavi "La Buona Italia" 2018 Arnaldo Caprai, Umbria The New Green Revolution: il primo protocollo italiano di sostenibilità, applicato alla produzione vitivinicola e certificato a livello territoriale. Argiolas, Sardegna Progetto di conservazione di vitigni sardi, riduzione di CO2; agricoltura integrata; energie rinnovabili. Barone Pizzini, Lombardia Primo Franciacorta Biologico; Certificazione viticoltura biologica; Adesione al progetto I.T.A.C.A per il calcolo delle emissioni di carbonio; Premio viticoltura sostenibile del Gambero Rosso 2015. Attestato Biodiversity Friend. Bortolomiol, Veneto Creazione di un bosco per il compenso delle emissioni; Produzione biologica; Riduzione del consumo acqua. Efficienza energetica; risorse rinnovabili. Cantine La Pergola, Lombardia Vini biologici certificati CCPB (produzione biologica, eco-compatibile ed eco-sostenibile). Sperimentazione coltivazione e vinificazione sostenibili. Castello Banfi, Toscana Prima cantina ad ottenere la certificazione di responsabilità etica, sociale ed ambientale. A basso impatto ambientale. Impianto di cipressi contro le emissioni di CO2. Michele Chiarlo, Piemonte Certificazione V.I.V.A per il vino sostenibile su tutta la filiera; vertical garden sui muri delle cantine; energie rinnovabili. Cantine Riunite e CIV, Emilia Romagna Viteicoltura biologica dal 1988; Adozione del codice etico, Impianto fotovoltaico, Progetti sociali e di recupero delle tradizioni del territorio. Fattoria La Maliosa, Toscana Gestione agricola biodinamica a ciclo completamente vegetale. Valorizzazione dei percorsi turistici del Territorio. Frescobaldi, Toscana Agricoltura certificata AgriQualità (tracciabilità del prodotto e no OGM); Gestione sostenibile delle foreste circostanti; Impiego di energia rinnovabili. Valorizzazione della biodiversità del territorio. Genagricola, Veneto Agricoltura di precisione con monitoraggio costante, valorizzazione della biodiversità, produzione di vitigni autoctoni; Adozione codice etico, programmi per sicurezza e welfare dei lavoratori. La Selva, Toscana Produzione biologica certificata. Adozione codice etico per i lavoratori; Rapporto di Sostenibilità; Implementazione di lavori di rimboschimento; Programmi di protezione del paesaggio e della fauna. La Raia, Piemonte Cantina ecosostenibile; Programmi di welfare aziendale; agricoltura biodinamica; consegna di prodotti biologici a domicilio. Mezzacorona, Trentino Alto Adige Adozione di pratiche per la sostenibilità ambientale; Gestione delle risorse energetiche ed ambientali; Cittadella del Vino: progetto di riqualificazione ambientale. Salcheto, Toscana Prima azienda a produrre vino con carbon foot print (parametro per stimare le emissioni di carbonio). Autonomia energetica; Uso di materiali sostenibili; Sperimentazione di un indice di biodiversità. Tasca Conti d'Almerita, Sicilia Adesione al progetto SOSStain (sostenibilità per la viticoltura) e certificazione; osservatorio sulla realtà e sui fenomeni culturali contemporanei; Vincitore 2017 del Premio Green Company of The Year. Consorzio Franciacorta, Lombardia Adesione ai progetti di sostenibilità

SATA, I.T.A.C.A per il calcolo delle emissioni di carbonio. Creazione di un regolamento per l'uso sostenibile degli agro-farmaci. Consorzio per la Tutela dei Vini Valpolicella, Veneto Ideazione del protocollo RRR (riduci, risparmia, ricicla); la prima realtà ad ospitare l'International Winegrowing Summit. Consorzi di Tutela e promozione del Lambrusco Dop, Emilia Romagna Adesione ai parametri Equalitas per la sostenibilità; Organizzazione del corso per Sustainability Managers; master di valorizzazioni agroalimentari ed enogastronomiche presso l'università di Modena. Consorzio Tutela Vini Montefalco, Umbria New Green Revolution: protocollo di produzione sostenibile che comprende un modello di sviluppo economico. La giuria del Premio Gavi Claudio Bocci, dg Federculture Silvio Barbero, vicepresidente Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo Mario Calderini, direttore di Tiresia - Centro Ricerca Social Innovation Politecnico di Milano Laura Cantoni, presidente Astarea, Membro Consiglio PLE Planet Life Economy Foundation Lisa Casali, responsabile Pool Inquinamento Mina Clemente, responsabile Ambiente e Sviluppo Sostenibile Camera Commercio Milano Luciano Ferraro, caposervizio Corriere della Sera Giorgio Ferrero, assessore all'Agricoltura Regione Piemonte Marco Gualtieri, presidente Seeds&Chips Milano Cucina Laura La Posta, caporedattrice Il Sole 24 Ore Francesco Moneta, Laboratorio Gavi/The Round Table Maurizio Montobbio, ex presidente Consorzio Tutela del Gavi Carlo Pietrasanta, ex presidente Movimento Turismo del Vino Fabio Piccoli, direttore responsabile Wine Meridian Alessandra Piubello, Decanter Uk, Guida Veronelli Federico Quaranta, autore e conduttore radiofonico e televisivo Decanter Radio 2 Andrea Radic, giornalista, inviato Rai e Le Frecce Davide Rampello, autore, regista, direttore artistico Padiglione Zero Expo 2015 Alessandro Regoli, direttore WineNews Eleonora Rizzuto, coordinatrice del Gruppo di lavoro ASviS dedicato Goal 12 Mauro Rosati, dg Fondazione Qualivita Giuseppe Roma, presidente RUR, Consigliere TCI-Touring Club Italiano Simona Roveda, direttore editoriale Lifegate Caterina Seia, vicepresidente Fondazione Fitzcarraldo Marco Sciarrini, coordinatore Politiche del Lavoro nel Mercato Agricolo, Ministero delle Politiche Agricole Rossella Sobrero, presidente Koinetica, Gruppo promotore **Salone** della **CSR e Innovazione sociale** Andrea Zanfi, editore e scrittore Bubble's

Lidl-Banco Alimentare: recuperate 100 tonnellate di cibo in tre mesi

LINK: <http://www.alimentando.info/lidl-banco-alimentare-recuperate-100-tonnellate-di-cibo-in-tre-mesi/>

24 maggio 2018 - 16.23 Lidl-Banco Alimentare: recuperate 100 tonnellate di cibo in tre mesi Retail Verona - Lidl e Fondazione Banco Alimentare hanno presentato i primi risultati del progetto 'Oltre il carrello - Lidl contro lo spreco' al **salone** della **Csr** e dell'**innovazione sociale**, tenutosi mercoledì 23 maggio al Polo Santa Marta dell'Università di Verona. Durante il workshop sono intervenute Alessia Bonifazi, responsabile comunicazione e **Csr** di Lidl Italia, e Giuliana Malaguti, responsabile comunicazione di Fondazione Banco Alimentare Onlus. A tre mesi dalla partenza, sono state recuperate circa 100 tonnellate di cibo dai 60 punti vendita della catena attualmente coinvolti. Altri 160 supermercati dell'insegna verranno attivati a breve, coprendo così oltre un terzo della rete. L'obiettivo è quello di estendere il programma entro fine anno a tutti gli oltre 600 supermercati Lidl sul territorio nazionale.

Vino ed etica protagonisti nel "concilio" di Gavi: il 25 maggio, nel via di "Gavi for Arts", la "Carta del Vino Responsabile" ed il "Premio Gavi La Buona Italia"

LINK: <http://www.winenews.it/news/47950/vino-ed-etica-protagonisti-nel-concilio-di-gavi-il-25-maggio-nel-via-di-gavi-for-arts-la-carta-del-vino-re...>



Categoria: News Gavi - 23 Maggio 2018, ore 15:04 Vino ed etica protagonisti nel "concilio" di Gavi: il 25 maggio, nel via di "Gavi for Arts", la "Carta del Vino Responsabile" ed il "Premio Gavi La Buona Italia" Il vino e la viticoltura devono essere sempre più responsabili, in termini ambientali e sociali, come impongono etica e mercato. Un tema vasto e non semplice da delineare, quello della responsabilità declinata lungo la filiera del vino. Ma a tracciare la rotta in tal senso, ora, ci saranno i 10 punti della "Carta di Gavi del Vino Responsabile", che, in una sorta di "concilio enoico", sarà uno degli argomenti al centro di Laboratorio Gavi, che il 25 maggio nella cittadina piemontese culla di uno dei vini bianchi più storici ed importanti d'Italia, insieme al "Premio Gavi la Buona Italia" (che premia le realtà vitivinicole protagoniste di progetti di **responsabilità sociale** che si distinguono per completezza, efficacia e innovazione), aprirà la tre giorni di "Gavi for Arts" (25-28 maggio, www.consorziogavi.com) dedicata alla scoperta del territorio e del suo patrimonio culturale, e quest'anno alla celebrazione dei vent'anni di Docg Gavi. La "Carta di Gavi del Vino Responsabile" sarà discussa e realizzata live, mentre a decretare il "Premio Gavi la Buona Italia" sarà una giuria qualificata di personalità della cultura e del giornalismo del vino (ci sarà anche WineNews). Focus - I 20 finalisti del "Premio Gavi la Buona Italia" Arnaldo Caprai, Umbria - The New Green Revolution: il primo protocollo italiano di sostenibilità, applicato alla produzione vitivinicola e certificato a livello territoriale. Argiolas, Sardegna - Progetto di conservazione di vitigni sardi, riduzione di CO2; agricoltura integrata; energie rinnovabili. Barone Pizzini, Lombardia - Primo Franciacorta Biologico; Certificazione viticoltura biologica; Adesione al progetto I.T.A.C.A per il calcolo delle emissioni di carbonio; Premio viticoltura sostenibile del Gambero Rosso 2015. Attestato Biodiversity Friend Bortolomiol, Veneto - Creazione di un bosco per il compenso delle emissioni; Produzione biologica; Riduzione del consumo acqua. Efficienza energetica; risorse rinnovabili Cantine La Pergola, Lombardia - Vini biologici certificati CCPB (produzione biologica, ecocompatibile ed eco-sostenibile). Sperimentazione coltivazione e vinificazione sostenibili Castello Banfi, Toscana - Prima cantina ad ottenere la certificazione di responsabilità etica, sociale ed ambientale. A basso impatto ambientale. Impianto di cipressi contro le emissioni di CO2. Michele Chiarlo, Piemonte - Certificazione V.I.V.A per il vino sostenibile su tutta la filiera; vertical garden sui muri delle cantine; energie rinnovabili. Cantine Riunite e CIV, Emilia Romagna -Viticultura biologica dal 1988; Adozione del codice etico, Impianto fotovoltaico, Progetti sociali e di recupero delle tradizioni del territorio Fattoria La Maliosa, Toscana - Gestione agricola biodinamica a ciclo completamente vegetale. Valorizzazione dei percorsi turistici del Territorio Frescobaldi, Toscana - Agricoltura certificata AgriQualità (tracciabilità del prodotto e no OGM); Gestione sostenibile delle foreste circostanti; Impiego di energia rinnovabili. Valorizzazione della biodiversità del territorio Genagricola, Veneto - Agricoltura di precisione con monitoraggio costante, valorizzazione della biodiversità, produzione di vitigni autoctoni; Adozione codice etico, programmi per sicurezza e welfare dei lavoratori La Selva, Toscana - Produzione biologica certificata. Adozione codice etico per i lavoratori; Rapporto di Sostenibilità; Implementazione di lavori di rimboschimento; Programmi di protezione del paesaggio e della fauna La Raia, Piemonte - Cantina ecosostenibile; Programmi di welfare aziendale; agricoltura biodinamica; consegna di prodotti biologici a

domicilio Mezzacorona, Trentino Alto Adige - Adozione di pratiche per la sostenibilità ambientale; Gestione delle risorse energetiche ed ambientali; Cittadella del Vino: progetto di riqualificazione ambientale Salcheto, Toscana - Prima azienda a produrre vino con carbon foot print (parametro per stimare le emissioni di carbonio). Autonomia energetica; Uso di materiali sostenibili; Sperimentazione di un indice di biodiversità Tasca d'Almerita, Sicilia - Adesione al progetto SOStain (sostenibilità per la viticoltura) e certificazione; osservatorio sulla realtà e sui fenomeni culturali contemporanei; Vincitore 2017 del Premio Green Company of The Year Consorzio Franciacorta, Lombardia - Adesione ai progetti di sostenibilità SATA, I.T.A.C.A per il calcolo delle emissioni di carbonio. Creazione di un regolamento per l'uso sostenibile degli agro-farmaci Consorzio per la Tutela dei Vini Valpolicella, Veneto - Ideazione del protocollo RRR (riduci, risparmia, ricicla); la prima realtà ad ospitare l'International Winegrowing Summit; Consorzi di Tutela e promozione del Lambrusco DOP, Emilia Romagna - Adesione ai parametri Equalitas per la sostenibilità; Organizzazione del corso per Sustainability Managers; master di valorizzazioni agroalimentari ed enogastronomiche presso l'università di Modena Consorzio Tutela Vini Montefalco, Umbria - New Green Revolution: protocollo di produzione sostenibile che comprende un modello di sviluppo economico; Focus - La giuria del Premio Gavi La Buona Italia 2018 Claudio Bocci Direttore Generale Federculture Silvio Barbero Vicepresidente Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo Mario Calderini Direttore di Tiresia - Centro Ricerca Social Innovation Politecnico di Milano Laura Cantoni Presidente Astarea, Membro Consiglio PLE Planet Life Economy Foundation Lisa Casali Responsabile Pool Inquinamento Mina Clemente Responsabile Ambiente e Sviluppo Sostenibile Camera Commercio Milano Luciano Ferraro Caposervizio Corriere della Sera Giorgio Ferrero Assessore all'Agricoltura Regione Piemonte Marco Gualtieri Presidente Seeds&Chips Milano Cucina Laura La Posta Caporedattrice Il Sole 24 Ore Francesco Moneta Laboratorio Gavi / The Round Table Maurizio Montobbio Ex Presidente Consorzio Tutela del Gavi Carlo Pietrasanta Ex Presidente Movimento Turismo del Vino Fabio Piccoli Direttore Responsabile Wine Meridian Alessandra Piubello Decanter UK, Guida Veronelli Federico Quaranta Autore e Conduttore radiofonico e televisivo Decanter Radio 2 Andrea Radic giornalista, inviato Rai e rivista Le Frecce Davide Rampello Autore, Regista, Direttore Artistico Padiglione Zero Expo 2015 Alessandro Regoli Direttore WineNews Eleonora Rizzuto Coordinatrice del Gruppo di lavoro ASviS dedicato Goal 12 Mauro Rosati Direttore Generale Fondazione Qualivita Giuseppe Roma Presidente RUR, Consigliere TCI - Touring Club Italiano Simona Roveda Direttore Editoriale Lifegate Catterina Seia Vicepresidente Fondazione Fitzcarraldo Marco Sciarrini Coordinatore Politiche del Lavoro nel Mercato Agricolo - MIPAAF Rossella Sobrero Presidente Koinetica, Gruppo promotore **Salone** della **CSR** e **Innovazione sociale** Andrea Zanfi Editore e Scrittore Bubble's Sfoglia ultimo numero > Vai all'archivio >

Vino e **Responsabilità Sociale**: il 25 maggio la consegna del Premio Gavi

LINK: <http://www.cronachedigusto.it/archiviodal-05042011/333-il-premio/24970-2018-05-22-15-51-49.html>



22 Mag Vino e **Responsabilità Sociale**: il 25 maggio la consegna del Premio Gavi on 22 maggio 2018. Pubblicato in Archivio articoli dal 05/04/2011 - Il premio Torna per la quarta edizione il "Premio Gavi - La Buona Italia", promosso dal Consorzio Tutela del Gavi e che ha l'obiettivo di riconoscere, segnalare e premiare le buone pratiche nella valorizzazione italiana e internazionale delle filiere enogastronomiche italiane, al fine di condividerle e favorire la competitività di questo settore cruciale per l'economia del nostro Paese. Il Premio 2018 è dedicato al rapporto tra Vino e **Responsabilità Sociale**, con una nuova connotazione del concetto di "Buona Italia". Si vuole verificare come il comparto Vitivinicolo italiano interpreta le tematiche della **Csr**, le Corporate Social Responsibility, la **Responsabilità Sociale** d'Impresa, conciliando volontariamente e con azioni concrete i propri obiettivi economici con quelli sociali e ambientali dei territori di riferimento. Il 25 maggio 2018, in occasione del Workshop di Premiazione a Gavi, in un "Laboratorio Gavi" si confronteranno professionisti e opinion leader in dialogo con il mondo delle Imprese vinicole, al fine di tratteggiare i contenuti di una "Carta del Vino Responsabile" aggiornata alla realtà attuale. A selezionare i vincitori, un comitato di indirizzo composto da Silvio Barbero - Vicepresidente Università Scienze Gastronomiche Pollenzo; Lisa Casali - Responsabile del Pool Inquinamento; Francesco Moneta - Laboratorio Gavi/The Round Table; Laura la Posta - Editorin-chief Il Sole 24 Ore Rapporti24 / Sustainability communications specialist; Catterina Seia - Vicepresidente Fondazione Fitzcarraldo; Rossella Sobrero - presidente Koinètica, Promotore de Il **Salone della Csr** e dell'**innovazione sociale**. In giuria, tra gli altri, Claudio Bocci - Direttore Generale Federculture; Mina Clemente - Responsabile Ambiente e Sviluppo Sostenibile - Camera Commercio Milano; Luciano Ferraro- Caposervizio Corriere della Sera; Laura La Posta - Caporedattrice del Sole 24 Ore; Maurizio Montobbio - Presidente Consorzio Tutela del Gavi; Fabio Piccoli- Direttore Responsabile Wine Meridian; Alessandra Piubello - Decanter UK, Guida Veronelli; Federico Quaranta - Autore e Conduttore radiofonico e televisivo - Decanter Radio 2; Mauro Rosati - Direttore Generale Fondazione Qualivita; Roberta Schira - Scrittrice e Giornalista - Corriere della Sera; Marco Sciarrini- Coordinatore Politiche del Lavoro nel Mercato Agricolo Mipaaf. C.d.G.

Il **Salone della Csr** e dell'**innovazione sociale** torna a Verona il 23 maggio

LINK: <http://www.adcgroup.it/e20-express/portfolio-eventi/b2b/il-salone-della-csr-e-dell-innovazione-sociale-torna-a-verona-il-23-maggio.html>



21/05/2018 12:25 Evento b2bIl **Salone della Csr** e dell'**innovazione sociale** torna a Verona il 23 maggio Appuntamento alle ore 9,30 all'Università degli Studi, Polo Santa Marta (via Cantarane, 24). L'incontro è uno degli appuntamenti del Festival dello Sviluppo Sostenibile 2018 ed è organizzato in collaborazione con l'Università di Verona e il patrocinio della Commissione sostenibilità di Ateneo. Torna a Verona Il **Salone della CSR** e dell'**innovazione sociale**, il più importante evento in Italia sulla sostenibilità. Appuntamento il 23 maggio alle 9,30 all'Università degli Studi, Polo Santa Marta, via Cantarane 24, per un incontro dedicato alla sostenibilità con le testimonianze di Gruppo Zordan, Dani, GS1 Italy, Cooperativa Vale un sogno, Consorzio Tutela Vini Valpolicella, Enel, Lidl e National Geographic. L'incontro è organizzato in collaborazione con l'Università di Verona e il patrocinio della Commissione sostenibilità di Ateneo, ed è uno degli appuntamenti del Festival dello Sviluppo Sostenibile 2018. "Il Dipartimento di Economia Aziendale di Verona è molto lieto di dare continuità al **Salone della CSR** e dell'**Innovazione sociale**, ospitando per il secondo anno una delle tappe di avvicinamento all'edizione nazionale, in questo caso l'ultima - dichiara Federico Brunetti, docente dell'Università di Verona e coordinatore della tavola rotonda conclusiva -. L'edizione 2017 ha lasciato un'eredità importante, l'impulso per la costituzione di una rete locale per la **responsabilità sociale**, e quindi forte è lo stimolo a continuare sulla strada tracciata. Le premesse e le condizioni affinché anche l'edizione di quest'anno ripeta i buoni risultati ci sono tutte e perciò auspichiamo una partecipazione ampia per contribuire ulteriormente al consolidamento della cultura della sostenibilità nel territorio veronese". L'incontro prevede in conclusione una tavola rotonda dedicata al tema della collaborazione e delle partnership fra imprese, istituzioni, società civile secondo le indicazioni dell'Agenda 2030 dell'Onu. Al confronto, coordinato dal professor Federico Brunetti, partecipano Gianni Potti, delegato Confindustria Veneto per Industria 4.0; Santo Romano, direttore Area capitale umano, cultura e programmazione della Regione Veneto; Veronica Polin, Commissione sostenibilità di Ateneo, e Alvis Gasparotto, CSRnative Ambassador. Veneto seconda regione in Italia per imprese "green" Secondo il rapporto Greenitaly 2017 (Fondazione Symbola - Unioncamere), il Veneto è la seconda regione in Italia per numero di imprese che hanno effettuato investimenti in prodotti e tecnologie green nel periodo 2011-2017: sono oltre 35.000 aziende, di cui 6570 nella provincia di Verona, il 28,7% di tutte le imprese del territorio provinciale. Alcune di queste sono protagoniste della tappa veronese del **Salone della CSR** e dell'**innovazione sociale**. Come nel caso di Lidl, che interviene insieme a Banco Alimentare sul tema della lotta allo spreco alimentare presentando "Oltre il Carrello - Lidl contro lo spreco", un programma che prevede il recupero costante di prodotti alimentari non più vendibili secondo gli standard commerciali, ma ancora buoni e sicuri. Il progetto, partito a febbraio 2018, attualmente coinvolge circa 60 punti vendita della catena, in graduale estensione a tutta la rete. L'ambizioso obiettivo è quello di coinvolgere entro fine anno tutti gli oltre 600 supermercati dell'Insegna sul territorio nazionale. Una collaborazione dal grande impatto sociale, economico e ambientale, che trasforma cibo buono e potenzialmente sprecato in pasti da donare a chi ne ha bisogno. La sostenibilità è uno dei capisaldi del modo di fare impresa per Dani, una delle più importanti concerie del distretto della concia di Arzignano, che vuole essere un punto di riferimento nel mondo

conciario sui temi della **responsabilità sociale**. Oltre ad essersi dotata di strumenti quali sistemi di gestione dell'ambiente e della sicurezza, certificazioni ambientali e Bilancio di Sostenibilità, l'azienda si è attivata per coinvolgere altri importanti attori del distretto, attraverso il progetto GreenLife, finanziato dall'Unione Europea, che Dani ha coordinato e che ha riguardato la messa appunto di nuove tecnologie di processo a basso impatto ambientale. Dani è stata inoltre promotrice di un progetto di formazione sulla sostenibilità, finanziato dalla Regione Veneto, che coinvolto vari attori della filiera, ed ha partecipato attivamente a diverse iniziative di avvicinamento fra le imprese e le persone che vivono nel territorio in cui opera, aprendo i propri stabilimenti alla cittadinanza. Zordan 1965 realizza arredamenti per il retail del lusso, HORECA e Private house. Nel 2016 Zordan si certifica BCorp cristallizzando nell'oggetto sociale dell'azienda gli obiettivi di beneficio comune: essere una Società Benefit significa soddisfare i più elevati standard in termini di prestazioni sociali, ambientali e di trasparenza. La crescita professionale e personale dei collaboratori è stata la priorità dell'ultimo anno con programmi di formazione continua che hanno coinvolto il 100% delle persone in azienda, per un totale di 3.474 ore. Zordan 1965 ha inoltre implementato azioni per migliorare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro fra cui flessibilità di orario e sperimentazioni di smart working, ottenendo la certificazione Family Audit. Anche i premi aziendali legati al raggiungimento di specifici obiettivi sono stati erogati attraverso il welfare, soluzione interessante perché non soggetta a tassazioni per il collaboratore. Il Consorzio Tutela Vini Valpolicella presenta, alla giornata veronese, la certificazione RRR (Riduci Risparmia Rispetta) per un vino sostenibile. Si tratta di una certificazione volontaria di prodotto che ha fra i suoi obiettivi la tutela della biodiversità con l'abbandono degli insetticidi di sintesi chimica, la qualità dell'uva con attenzione all'equilibrio vegeto produttivo delle piante, la qualità della vita di chi lavora nei vigneti con l'utilizzo di mezzi e prodotti che non presentino tossicità diretta o indiretta per gli operatori. Le testimonianze dal mondo del non profit Nata a Verona su iniziativa della Fondazione Più di un Sogno, la cooperativa sociale Vale un Sogno vuole rispondere al bisogno di inserimento lavorativo di giovani con sindrome di Down e disabilità intellettiva: un vero Progetto di Vita che mira al riconoscimento del ruolo sociale attivo della persona, un percorso che inizia dal momento della nascita del bambino e lo accompagna fino all'età adolescenziale e a quella adulta. La cooperativa da vita nel 2010 al marchio Valemour con cui realizzare concretamente i progetti di inserimento lavorativo, come quello con Geox del 2013 e quello più recente messo in campo con L'Oréal nel suo stabilimento di Settimo Torinese. Qui la Cooperativa ha inserito un Hub dedicato alla formazione e un Reparto Produttivo che gestisce una lavorazione richiesta dall'azienda. Sono 2 le persone ad ora impiegate nel Reparto Produttivo grazie al modello Valemour: una assunta a tempo indeterminato part-time e una in tirocinio finalizzato all'assunzione. Altri 3 giovani sono in formazione per l'acquisizione di abilità lavorative utili all'inserimento in un contesto aziendale. Ecologista2 è lo strumento ideato da GS1 Italy - l'associazione senza scopo di lucro che riunisce 35 mila imprese di beni di consumo - in ambito ECR per calcolare le emissioni di CO2 prodotte dal trasporto e dalle attività di magazzino di un network logistico definito da un'azienda. La funzione logistica può giocare un ruolo strategico per affrontare le nuove sfide della riduzione della carbon footprint e diventare promotrice di una cultura aziendale improntata alla sostenibilità. Attraverso un percorso guidato, Ecologista2 consente di simulare diversi scenari e di capire come le diverse variabili influenzano l'impatto climatico della logistica e quali sono le azioni più efficaci per ridurlo. Ad esempio cambiando le tipologie di mezzi, i carburanti, la saturazione dei mezzi, la modalità di trasporto, il mix energetico e i refrigeranti usati nei magazzini. Include una sezione know-how con case study innovativi delle aziende ECR e schede tecniche delle principali soluzioni e tecnologie utili per migliorare l'impronta climatica della supply chain. Il **Salone della CSR** e dell'**innovazione sociale** è promosso da Università Bocconi, **CSR Manager Network**, Unioncamere, Fondazione Global Compact Network Italia, Fondazione Sodalitas, Koinetica. MG

Da Udine a Cosenza, la **Csr** raccontata in 10 tappe

LINK: http://www.adnkronos.com/sostenibilita/csr/2018/05/18/udine-cosenza-csr-raccontata-tappe_xlnj81Q5eT9pLK8JEpgGN.html



Da Udine a Cosenza, la **Csr** raccontata in 10 tappe **CSR** Tweet Condividi su WhatsApp Corporate social responsibility (**CSR**) concept. Businessman draw improvement graph symbolizing corporate social responsibility improvement. Pubblicato il: 18/05/2018 14:46 Da Udine a Cosenza. Dieci tappe per raccontare la **responsabilità sociale** delle imprese: tra traguardi raggiunti e nuovi obiettivi da centrare. Il **Salone della Csr** e dell'**innovazione sociale** si appresta a fare l'ultima tappa a Verona il prossimo 23 maggio per poi dare appuntamento al **salone** nazionale che si terrà a Milano l'1 e il 2 ottobre. La **Csr**, così, ha fatto il giro d'Italia con un percorso "molto positivo" commenta all'Adnkronos, Rossella Sobrero, del gruppo promotore del **Salone**, secondo cui "l'attenzione alla sostenibilità è cresciuta molto". Negli ultimi due anni, sottolinea Sobrero, "abbiamo assistito una velocizzazione del processo e anche i giovani sono sempre più attenti nelle scelte di acquisto". Le aziende, dunque, "subiscono una doppia pressione: dall'alto, con l'Europa e le diverse regolamentazioni, e dal basso perché il consumatore spinge l'azienda a modificare il proprio approccio al business". Il processo di cambiamento, dunque, è senz'altro avviato e per molte aziende "la sostenibilità è un driver strategico e non più un insieme di azioni tattiche". Ma c'è ancora da lavorare: "bisogna stimolare il sud e aiutare quelle aziende a valorizzare e sistematizzare le azioni di **responsabilità sociale** che, in molti casi, già fanno". Inoltre, "bisogna coinvolgere di più le medie imprese e farle sentire parte di una rete con obiettivi condivisi". Su questo "le grandi aziende possono fare molto, stimolando la loro intera catena di fornitura. In questo mondo l'azienda più grande stimola quella più piccola a migliorare". Un percorso lungo, "perché non si finisce mai di migliorare" ed è per questo, conclude Sobrero, che "il titolo di questa edizione è 'le rotte della sostenibilità'" che mette al centro dell'attenzione l'Agenda 2030 (17 obiettivi di sviluppo sostenibile). La vera sfida, dunque, è scegliere le vie per arrivare in porto e il percorso più efficace con la consapevolezza che le rotte possono incrociarsi o cambiare a fronte di mutate condizioni. Per questo è necessario un progetto condiviso che aiuti le organizzazioni e le persone a viaggiare verso un futuro sostenibile. Tweet Condividi su WhatsApp

Legalità e inclusione sociale: le sfide della **CSR** in Calabria

LINK: http://www.askanews.it/economia/2018/05/16/legalita-e-inclusione-sociale-le-sfide-della-csr-in-calabria-pn_20180516_00172

Sostenibilità Mercoledì 16 maggio 2018 - 15:26 Legalità e inclusione sociale: le sfide della **CSR** in Calabria

Il **Salone** della **CSR** e dell'**innovazione sociale** fa tappa a Rende Rende (askanews) - Un nuovo modello economico che ridimensioni la spinta a massimizzare i profitti e rafforzi invece i pilastri dell'etica, della legalità e della inclusione sociale con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo di un territorio come la Calabria, ricco di potenzialità, ma anche penalizzato da evidenti criticità. E' l'idea sulla quale si sono confrontati a Rende, all'Università della Calabria, imprese, sindacati, realtà del terzo settore e studenti chiamati al confronto dal **Salone** della **CSR** e dell'**innovazione sociale**. Un'idea, un modello, coerente con l'attività e il ruolo di stimolo che l'Università di Rende sta svolgendo sul territorio. "Ed è perfettamente in linea anche con la nuova visione dell'economia, con imprese che non puntano solamente al profitto, ma insieme al giusto profitto guardano anche alle ricadute sociali - dice il Rettore dell'Università della Calabria, Gino Mirocle Crisci - E questo è tanto più importante in una regione complessa come la Calabria dove il livello di disoccupazione, soprattutto giovanile, raggiunge vette incredibili". Ma sono proprio le criticità di alcuni specifici territori a rendere ancora più difficile la realizzazione di questo nuovo modello economico. Per questo, come è emerso nel corso della giornata di lavoro, occorre, come preconditione, sostenere la formazione di una nuova classe dirigente che rompa gli schemi culturali e sociali dell'economia predatoria, "assistita" e "di appartenenza" che segna alcune aree del Sud. E l'università, ancora, ricopre al riguardo un ruolo fondamentale. "Credo al ruolo che l'Università può avere per lo sviluppo della Calabria, e cerco di sviluppare nei miei corsi due tipi di culture, la cultura dell'impresa e la cultura della legalità - afferma Matteo Marini, ordinario di Teoria dello sviluppo economico all'Università della Calabria - Queste due cose devono andare insieme e purtroppo, spesso in Calabria così non è. Bisogna rafforzare un valore al quale i giovani calabresi non sono abituati. Qui siamo abituati all'intervento pubblico, allo Stato che si prende cura di creare posti di lavoro: ma i tempi sono cambiati e la cultura di impresa è quindi la prima cosa da istillare nei nostri giovani. La seconda è poi la cultura della legalità; purtroppo spesso da queste parti si coniuga impresa con illegalità, corruzione della pubblica amministrazione per vincere le aste pubbliche. Quindi serve cultura per far capire che la legalità è una preconditione dello sviluppo". E cultura della legalità è anche una concreta azione per il recupero e l'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati. Nel corso delle testimonianze portate al confronto organizzato dal **Salone** della **CSR** diverse sono state le imprese che hanno raccontato i progetti realizzati a riguardo. "In modo particolare mi preme citare questa iniziativa che da due anni portiamo avanti con il carcere di Vibo Valentia - conferma Francesco Franco, procuratore di Callipo Conserve, che ha presentato un importante progetto di **CSR** messo in atto dall'azienda calabrese - Sostanzialmente i detenuti vengono assunti direttamente dall'azienda per realizzare l'assemblaggio di diecimila cassette regalo che poi vanno sul mercato. E così si dà loro una seconda possibilità perché crediamo che a tutti vada data: può capitare di sbagliare, ma è giusto creare anche occasioni per reinserire chi ha sbagliato e aiutarli in questo percorso". Il **Salone** della **CSR** e dell'**innovazione sociale** ha organizzato l'incontro di Rende nell'ambito del tour di avvicinamento all'appuntamento nazionale previsto a Milano, in Bocconi, per il 2 e 3 ottobre 2018.

Legalità e inclusione sociale: le sfide della **CSR** in Calabria

LINK: <http://www.affaritaliani.it/coffee/video/economia/legalita-inclusione-sociale-le-sfide-della-csr-in-calabria.html>



Legalità e inclusione sociale: le sfide della **CSR** in Calabria Mercoledì, 16 maggio 2018 - 15:50:07 Rende (askanews) - Un nuovo modello economico che ridimensioni la spinta a massimizzare i profitti e rafforzi invece i pilastri dell'etica, della legalità e della inclusione sociale con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo di un territorio come la Calabria, ricco sì di potenzialità, ma anche penalizzato da evidenti criticità. E' l'idea sulla quale si sono confrontati a Rende, all'Università della Calabria, imprese, sindacati, realtà del terzo settore e studenti chiamati al confronto dal **Salone** della **CSR** e dell'**innovazione sociale**. Un'idea, un modello, coerente con l'attività e il ruolo di stimolo che l'Università di Rende sta svolgendo sul territorio. "Ed è perfettamente in linea anche con la nuova visione dell'economia, con imprese che non puntano solamente al profitto, ma insieme al giusto profitto guardano anche alle ricadute sociali - dice il Rettore dell'Università della Calabria, Gino Mirocle Crisci - E questo è tanto più importante in una regione complessa come la Calabria dove il livello di disoccupazione, soprattutto giovanile, raggiunge vette incredibili". Ma sono proprio le criticità di alcuni specifici territori a rendere ancora più difficile la realizzazione di questo nuovo modello economico. Per questo, come è emerso nel corso della giornata di lavoro, occorre, come preconditione, sostenere la formazione di una nuova classe dirigente che rompa gli schemi culturali e sociali dell'economia predatoria, "assistita" e "di appartenenza" che segna alcune aree del Sud. E l'università, ancora, ricopre al riguardo un ruolo fondamentale. "Credo al ruolo che l'Università può avere per lo sviluppo della Calabria, e cerco di sviluppare nei miei corsi due tipi di culture, la cultura dell'impresa e la cultura della legalità - afferma Matteo Marini, ordinario di Teoria dello sviluppo economico all'Università della Calabria - Queste due cose devono andare insieme e purtroppo, spesso in Calabria così non è. Bisogna rafforzare un valore al quale i giovani calabresi non sono abituati. Qui siamo abituati all'intervento pubblico, allo Stato che si prende cura di creare posti di lavoro: ma i tempi sono cambiati e la cultura di impresa è quindi la prima cosa da istillare nei nostri giovani. La seconda è poi la cultura della legalità; purtroppo spesso da queste parti si coniuga impresa con illegalità, corruzione della pubblica amministrazione per vincere le aste pubbliche. Quindi serve cultura per far capire che la legalità è una preconditione dello sviluppo". E cultura della legalità è anche una concreta azione per il recupero e l'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati. Nel corso delle testimonianze portate al confronto organizzato dal **Salone** della **CSR** diverse sono state le imprese che hanno raccontato i progetti realizzati a riguardo. "In modo particolare mi preme citare questa iniziativa che da due anni portiamo avanti con il carcere di Vibo Valentia - conferma Francesco Franco, procuratore di Callipo Conserve, che ha presentato un importante progetto di **CSR** messo in atto dall'azienda calabrese - Sostanzialmente i detenuti vengono assunti direttamente dall'azienda per realizzare l'assemblaggio di diecimila cassette regalo che poi vanno sul mercato. E così si dà loro una seconda possibilità perché crediamo che a tutti vada data: può capitare di sbagliare, ma è giusto creare anche occasioni per reinserire chi ha sbagliato e aiutarli in questo percorso". Il **Salone** della **CSR** e dell'**innovazione sociale** ha organizzato l'incontro di Rende nell'ambito del tour di avvicinamento all'appuntamento nazionale previsto a Milano, in Bocconi, per il 2 e 3 ottobre 2018.

Because Gavi Cares: torna Il Laboratorio Gavi

LINK: http://www.tigulliovino.it/dettaglio_articolo.php?idArticolo=16225

Because Gavi Cares: torna Il Laboratorio Gavi Tweet Gavi (AL) - Tenuta la Centuriona il 25 maggio 2018 di Mariella Belloni Articolo georeferenziato 12 Elementi del Vino Responsabile. La sfida della IV edizione del Premio Gavi La Buona Italia che si terrà il 25 Maggio 2018 Il Consorzio Tutela del Gavi consegna il Premio Gavi LA BUONA ITALIA, alla Quarta Edizione, dedicato alla **Responsabilità Sociale** delle Filiere del Vino Il Consorzio Tutela del Gavi propone nuovi contenuti al mondo del vino con il Laboratorio Gavi e il Premio Gavi LA BUONA ITALIA, giunto alla sua quarta edizione: questo anno viene analizzato in concreto il rapporto tra Vino e **Responsabilità Sociale** in Italia, premiando allo stesso tempo alcune delle realtà italiane che lo applicano in modo virtuoso. Nelle precedenti edizioni del Premio il Consorzio Tutela del Gavi ha mappato le realtà italiane protagoniste di progetti di promozione agroalimentare legate ad iniziative artistiche e culturali e alle filiere del Turismo integrato, producendo due Rapporti Nazionali diventati oggetto di studio da parte del settore vitivinicolo italiano. Oggi il Consorzio indaga, invece, una nuova prospettiva del concetto di 'Buona Italia', evolvendo quanto associato generalmente al termine 'Sostenibilità', includendo molteplici dimensioni: la bottiglia "prodotto" che deve soddisfare un consumatore sempre più consapevole e avere caratteristiche di qualità, autenticità, tracciabilità; l'ambiente, attraverso la salvaguardia del paesaggio e il sapiente utilizzo dei prodotti in vigneto; il territorio, con politiche di conservazione del patrimonio idrogeologico, naturale e culturale del luogo, e di valorizzazione e promozione turistica, e le risorse umane, perché l'indotto vino genera occupazione e sviluppo che deve considerare anche gli aspetti della sicurezza e del benessere di chi ci lavora. IL PREMIO GAVI, LA BUONA ITALIA Il prossimo 25 maggio alla Tenuta la Centuriona di Gavi saranno consegnati un unico Premio e due Menzioni speciali ai più votati dalla Giuria del Laboratorio Gavi, tra i 20 Progetti finalisti selezionati, di cui fanno parte 16 Aziende e 4 Consorzi. 20 realtà italiane eccellenti e campione espressivo delle 'buone pratiche' nel settore della **Responsabilità Sociale**: dal Trentino Alto Adige alla Sardegna, dal Piemonte alla Sicilia, annoverando piccole e medie cantine come grandi gruppi economici. IN ATTESA DELLA CARTA DEL VINO RESPONSABILE, ECCO I 12 PILASTRI DELLA **RESPONSABILITÀ SOCIALE** DEL VINO Il Comitato di indirizzo del Laboratorio Gavi - confrontandosi con specialisti studiosi e operatori della **Responsabilità Sociale**, esperti e opinion leader del settore enogastronomico, rappresentanti di istituzioni, giornalisti - ha ricavato questa short list basandosi su 12 parametri di giudizio, "unità di misura" per la valutazione della **Responsabilità sociale** nel settore enologico: Codice Etico e di Comportamento Certificazioni "Bilancio di sostenibilità" Produzione Bio Utilizzazione di energia da fonti rinnovabili Eco packaging Welfare aziendale Politiche di sostegno all'occupazione giovanile Attività di valorizzazione del Paesaggio Progetti culturali e sociali a favore del Territorio Enoturismo e Accoglienza integrati con il Territorio Valorizzazione della **CSR** nella comunicazione I 20 candidati al Premio Gavi LA BUONA ITALIA: Arnaldo Caprai, Umbria - The New Green Revolution: il primo protocollo italiano di sostenibilità, applicato alla produzione vitivinicola e certificato a livello territoriale. Argiolas, Sardegna Progetto di conservazione di vitigni sardi, riduzione di CO2; agricoltura integrata; energie rinnovabili. Barone Pizzini, Lombardia - Primo Franciacorta Biologico; Certificazione viticoltura biologica; Adesione al progetto I.T.A.C.A per il calcolo delle emissioni di carbonio; Premio viticoltura sostenibile del Gambero Rosso 2015. Attestato Biodiversity Friend Bortolomiol, Veneto - Creazione di un bosco per il compenso delle emissioni; Produzione biologica; Riduzione del consumo acqua. Efficienza energetica; risorse rinnovabili Cantine La Pergola, Lombardia - Vini biologici certificati CCPB (produzione biologica, eco-compatibile ed eco-sostenibile). Sperimentazione coltivazione e vinificazione sostenibili Castello Banfi, Toscana - Prima cantina ad ottenere la certificazione di responsabilità etica, sociale ed ambientale. A basso impatto ambientale. Impianto di cipressi contro le emissioni di CO2. Michele Chiaro, Piemonte - Certificazione V.I.V.A per il vino sostenibile su tutta la filiera;

vertical garden sui muri delle cantine; energie rinnovabili. Cantine Riunite e CIV, Emilia Romagna - Viticoltura biologica dal 1988; Adozione del codice etico, Impianto fotovoltaico, Progetti sociali e di recupero delle tradizioni del territorio Fattoria La Maliosa, Toscana - Gestione agricola biodinamica a ciclo completamente vegetale. Valorizzazione dei percorsi turistici del Territorio Frescobaldi, Toscana - Agricoltura certificata AgriQualità (tracciabilità del prodotto e no OGM); Gestione sostenibile delle foreste circostanti; Impiego di energia rinnovabili. Valorizzazione della biodiversità del territorio Genagricola, Veneto - Agricoltura di precisione con monitoraggio costante, valorizzazione della biodiversità, produzione di vitigni autoctoni; Adozione codice etico, programmi per sicurezza e welfare dei lavoratori La Selva, Toscana Produzione biologica certificata. Adozione codice etico per i lavoratori; Rapporto di Sostenibilità; Implementazione di lavori di rimboschimento; Programmi di protezione del paesaggio e della fauna La Raia, Piemonte Cantina ecosostenibile; Programmi di welfare aziendale; agricoltura biodinamica; consegna di prodotti biologici a domicilio Mezzacorona, Trentino Alto Adige Adozione di pratiche per la sostenibilità ambientale; Gestione delle risorse energetiche ed ambientali; Cittadella del Vino: progetto di riqualificazione ambientale Salcheto, Toscana Prima azienda a produrre vino con carbon foot print (parametro per stimare le emissioni di carbonio). Autonomia energetica; Uso di materiali sostenibili; Sperimentazione di un indice di biodiversità Tasca Conti d'Almerita, Sicilia Adesione al progetto SOStain (sostenibilità per la viticoltura) e certificazione; osservatorio sulla realtà e sui fenomeni culturali contemporanei; Vincitore 2017 del Premio Green Company of The Year Consorzio Franciacorta, Lombardia Adesione ai progetti di sostenibilità SATA, I.T.A.C.A per il calcolo delle emissioni di carbonio. Creazione di un regolamento per l'uso sostenibile degli agro-farmaci Consorzio per la Tutela dei Vini Valpolicella, Veneto Ideazione del protocollo RRR (riduci, risparmia, ricicla); la prima realtà ad ospitare l'International Winegrowing Summit; Consorzi di Tutela e promozione del Lambrusco DOP, Emilia Romagna Adesione ai parametri Equalitas per la sostenibilità; Organizzazione del corso per Sustainability Managers; master di valorizzazioni agroalimentari ed enogastronomiche presso l'università di Modena Consorzio Tutela Vini Montefalco, Umbria New Green Revolution: protocollo di produzione sostenibile che comprende un modello di sviluppo economico; LA CARTA DEL VINO RESPONSABILE SARÀ STILATA DURANTE IL NUOVO LABORATORIO GAVI Il 25 maggio si tiene un nuovo Laboratorio Gavi, convocato per tracciare insieme a 50 specialisti invitati dal Consorzio, tra rappresentanti degli istituzioni, degli organi di informazione, esperti e operatori del settore - le linee guida di una 'Carta del Vino Responsabile 2018'. Il Consorzio Tutela del Gavi intende proporre un dibattito costruttivo e aperto intorno al rapporto tra filiera vitivinicola, territorio, mercato ed etica - tema urgente a livello internazionale - e scrivere un "manifesto" in cui si possano riconoscere chi applica e chi vuole applicare la **Responsabilità Sociale** alla propria attività commerciale e istituzionale in ambito vinicolo. GAVI FOR ARTS PER I 20 ANNI DI DOCG Il Premio Gavi la Buona Italia e il Laboratorio Gavi in programma dalle 9,30 del 25 maggio inaugurano la 3 giorni della manifestazione 'Gavi for Arts' dedicata alla scoperta del territorio e del suo patrimonio culturale e quest'anno alla celebrazione dei vent'anni di DOCG Gavi. Sabato pomeriggio dalle 17,00 la Tenuta Centuriona, luogo simbolo per il Gavi dove il Marchese Cambiaso, nel 1859, pose i primi impianti specializzati a Cortese, ospita "Alla Corte del Gavi", la degustazione dell'annata 2017 di Gavi Docg e della bottiglia istituzionale del Consorzio, vestita per l'occasione dall'etichetta disegnata dall'artista Serena Viola. Domenica all'antica città romana di Libarna andrà in scena una intera giornata di rievocazione storica, che proietterà il pubblico nella vita quotidiana di un cittadino romano di Libarna nei primi secoli dell'Impero, nei suoi vari momenti dall'alba al tramonto. La Giuria del Premio Gavi LA BUONA ITALIA 2018 Claudio Bocci Direttore Generale Federculture Silvio Barbero Vicepresidente Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo Mario Calderini Direttore di Tiresia - Centro Ricerca Social Innovation Politecnico di Milano Laura Cantoni Presidente Astarea, Membro Consiglio PLE Planet Life Economy Foundation Lisa Casali Responsabile Pool Inquinamento Mina Clemente Responsabile Ambiente e Sviluppo Sostenibile Camera Commercio Milano

Luciano Ferraro Caposervizio Corriere della Sera Giorgio Ferrero Assessore all'Agricoltura Regione Piemonte Marco Gualtieri Presidente Seeds&Chips Milano Cucina Laura La Posta Caporedattrice Il Sole 24 Ore Francesco Moneta Laboratorio Gavi / The Round Table Maurizio Montobbio Presidente Consorzio Tutela del Gavi Carlo Pietrasanta Presidente Movimento Turismo del Vino Fabio Piccoli Direttore Responsabile Wine Meridian Alessandra Piubello Decanter UK, Guida Veronelli Federico Quaranta Autore e Conduttore radiofonico e televisivo Decanter Radio 2 Andrea Radic giornalista, inviato RAI e Le Freccie Davide Rampello Autore, Regista, Direttore Artistico Padiglione Zero Expo 2015 Alessandro Regoli Direttore WineNews Eleonora Rizzuto Coordinatrice del Gruppo di lavoro ASviS dedicato Goal 12 Mauro Rosati Direttore Generale Fondazione Qualivita Giuseppe Roma Presidente RUR, Consigliere TCI - Touring Club Italiano Simona Roveda Direttore Editoriale Lifegate Catterina Seia Vicepresidente Fondazione Fitzcarraldo Marco Sciarrini Coordinatore Politiche del Lavoro nel Mercato Agricolo - MIPAAF Rossella Sobrero Presidente Koinetica, Gruppo promotore **Salone della CSR e Innovazione sociale** Andrea Zanfi Editore e Scrittore Bubble's

Publicato il 15 maggio 2018 in *Vino Letto* 69 volte

Camere commercio:Algieri,#OpenCameraCosenza svolta culturale

LINK: http://www.ansa.it/pmi/notizie/unioncamere/2018/05/10/camere-commerciocalgieriopencameracosenza-svolta-culturale_bf87dae3-9b78-4c5a-a039-28b0...



Scrivi alla redazione Archiviato in (ANSA) - COSENZA, 10 MAG - "La **responsabilità sociale** è un concetto già presente nell'articolo 41 della Costituzione italiana che ne contiene lo spirito e la forza. Etica, profitto, crescita sostenibile sono tre valori da difendere e coltivare. Con #OpenCameraCosenza abbiamo dimostrato che trasparenza, innovazione e ascolto possono cambiare lo stato delle cose. Anche al Sud, liberando potenzialità necessarie alla crescita dell'intero sistema Paese". E' quanto ha affermato Klaus Algieri, presidente della Camera di Commercio di Cosenza in occasione dell'unica tappa in Calabria delle "Rotte della sostenibilità" del Giro d'Italia de "Il **Salone della Csr** e dell'**innovazione sociale**" organizzata con l'ente camerale e l'Università della Calabria. "Algieri - è detto in un comunicato dell'ente camerale - ha raccontato #OpenCameraCosenza, la svolta culturale e organizzativa tra le più importanti esperienze innovative selezionate dall'Ocse, durante l'edizione dello scorso anno del **Salone** all'interno dell'Università Bocconi a Milano. Una tappa cosentina del **Salone della Csr** divisa in due sessioni: al mattino nell'aula Caldora dell'Unical; nel pomeriggio, nella sala Petraglia della Camera di Commercio di Cosenza.

"Esistono segnali decisamente positivi - ha detto il rettore dell'Unical, Gino Mirocle Crisci -che poggiano sul trasferimento di fattori innovativi. Se il nostro Paese ha un capitale quello è un capitale umano. Con la Camera di Commercio di Cosenza va avanti da tempo una collaborazione importante. Ci sentiamo spesso con il presidente Klaus Algieri". Crisci è intervenuto durante la prima sessione delle "Rotte della Sostenibilità", evento al quale hanno partecipato, tra gli altri, anche Rossella Sobrero (Gruppo promotore Il **Salone della Csr** e dell'**innovazione sociale**) e Matteo Marini, professore ordinario Università della Calabria.

"Competere con la sostenibilità. Presentazione dell'Agenda 2030 dell'Onu e la Mappa dell'a sostenibilità": è stato questo il titolo - riporta ancora il comunicato - della prima sezione tematica del pomeriggio durante la quale sono intervenuti Rossella Sobrero (che fa parte del gruppo promotore del **Salone della Csr**); Danilo Iervolino, presidente Universitas Mercatorum e Matteo Marini, professore ordinario Università della Calabria. A seguire si è svolto un focus sul "Bilancio sociale come strumento di trasparenza e condivisione". Ha coordinato i lavori Francesco Rosa, vicepresidente della Camera di Commercio di Cosenza a capo anche del Laboratorio della **Csr**. Sono intervenuti Luciano Hinna, presidente del Consiglio italiano per le Scienze sociali; Maria Teresa Nardo, professore associato dell'Università della Calabria; Roberto Garritano, presidente dell'Agdcl di Cosenza. Nella sezione "Le imprese raccontano", sono intervenuti, invece, Daniele Smurra (Simet Spa); Alessandro Lista, responsabile tecnico Calabria Maceri e servizi Spa; Anna Gallo (Gallo Case); Anna Cipparrone, direttore del museo multimediale Consentia Itinera (Fondazione Giuliani)".

Stefano salva i sapori antichi in Calabria (e ha 100 soci nel mondo)

LINK: https://www.corriere.it/buone-notizie/18_maggio_08/stefano-salva-sapori-antichi-calabria-ha-100-soci-mondo-7becbcb6-52c8-11e8-b644-be5bfaf16...



Ascolta Email Una startup che dal Sud sta conquistando il Paese. «Mulinum» di Stefano Caccavari, trentenne calabrese con studi in economia aziendale e il sogno degli States nel cuore, è un piccolo miracolo italiano pronto ad atterrare in Toscana, Lombardia, Puglia e Sicilia: «Ricordo la mia prima volta al mulino. Avevo 15 anni: ai miei occhi era un posto strano con tanti rumori, molta farina ma senza tempo. Il calendario era fermo agli Anni 70, l'epoca gloriosa finché non sopraggiunse la farina dall'estero, la crisi agricola». Caccavari aveva ceduto al richiamo della sua terra dando vita a Orto di famiglia nel piccolo borgo di San Floro, in provincia di Catanzaro: una multiproprietà agricola con spazi affittati ad oltre 150 ortisti, cultori del bio. Il giovane imprenditore aveva deciso di approfondire le origini dei grani antichi del suo territorio. «Portavo a macinare il grano di famiglia presso un mulino a pietra, a un'ora e mezza di macchina, per poi condividere con gli ortisti il pane da noi prodotto per uso domestico. La richiesta cresceva ma il mugnaio ci annunciò che avrebbe venduto il mulino, così ebbi un altro guizzo imprenditoriale e nacque Mulinum». Un post su Facebook, un crowdfunding innovativo: in meno di tre mesi sono raccolti 500 mila euro per sostenere quella che oggi è la più grande startup agricola con 101 soci sparsi nel mondo. Nel gennaio 2017 è stato inaugurato un casolare biosostenibile con macine in pietra naturale e una ruota idraulica, nell'antica valle dei mulini a San Floro. Qui, il grano macinato viene trasformato in farina integrale, Senatore Cappelli, verna, maiorca, ma vi è anche un forno a legna d'ulivo, a vista, per pane, lievitati e pizza, farcita con verdure bio, che si possono assaporare nella sala degustazione. «Mulinum - spiega Caccavari - è una filiera chiusa e garantita che offre la soluzione al problema dell'abbandono dei terreni, dei contadini che producono grano ma non sanno creare un prodotto finito». E ora, «raggiunti 220 soci per i capitali necessari, il 23 maggio 2017, abbiamo formalizzato il Mulinum che, nei prossimi mesi, sorgerà a Buonconvento, in provincia di Siena», racconta l'imprenditore calabrese accennando alla crescita dell'impresa: a distanza di un solo anno dalla nascita, si espande anche in Puglia. «Grazie a imprenditori locali, ho incontrato proprietari terrieri mesaginesi: finora siamo 15 soci, abbiamo finanziato il 50% del budget necessario e, mentre cerchiamo altri soci, ci accingiamo a firmare dal notaio la costituzione del Mulinum che sorgerà in provincia di Brindisi, nella Masseria Baroni Nuovi», aggiunge Caccavari, atteso alla tappa calabrese del **Salone della Csr** per raccontare come il sogno di poter mangiare sano è divenuto realtà ed è sbarcato in altre regioni creando micro filiere locali. «Remando contro l'importazione di grani esteri, vogliamo realizzare un Mulinum in ogni regione d'Italia, in ogni provincia, ma aspiro anche all'estero, ho contatti in America, Francia e Inghilterra», conclude Stefano Caccavari dimostrando che senza finanziamenti pubblici si può creare un futuro recuperando l'antico sapore della genuinità. 8 maggio 2018 (modifica il 8 maggio 2018 | 16:14) © RIPRODUZIONE RISERVATA

Yunus, investire sulla povertà.

LINK: <http://www.reteconomy.it/programmi/terzocanale-show/2018/maggio/03-yunus-investire-sulla-poverta/integrale.aspx>



Toggle navigation La nuova visione dell'economia LIVE NOW Toggle navigation Guida Tv Live Programmi ON DEMAND Speciali Sharing Economy Week Luxury Week Food Economy Week Turismo Week Art Economy Week Job Week Risparmio Week Voluntary Disclosure EXPO Congresso CNDCEC Redazione Newsletter App Informazioni Chi siamo Comunicati stampa Dicono di noi Collaborazioni Widget - I video di Reteconomy sul tuo sito Frequenze Programmi Terzocanale Show giovedì 3 maggio 2018 Yunus, investire sulla povertà Yunus, investire sulla povertà Puntata dedicata alla tappa bolognese del Giro della **CSR** organizzato in collaborazione con il **Salone** della **CSR** e della Sostenibilità di Milano che ha visto tra i protagonisti il premio Nobel per la Pace Muhammad Yunus. Ed è proprio il padre del microcredito ad aprire la puntata e a proporre di investire sulla povertà come soluzione al futuro sostenibile delle città. Un tema che accomuna anche il secondo intervento, Filippo Addarii di Plus Value, esperto di urbanistica impegnato a Londra. Terzocanale entra quindi nel merito della tappa bolognese del Giro della **Csr** introdotta da Luca Stanzani, segretario generale di Impronta Etica, l'associazione che ha organizzato la tappa in collaborazione con Scs Consulting di Stefano Scavo. Ecco i protagonisti dell'abituale appuntamento con Le Rotte della Sostenibilità: Alberto Sartori, DNV GL, Sara Ghedini, Manutencoop, Lorenzo Sazzini, Local To You, Gianluca Principato, Gruppo Hera, Franca Guglielmetti, CADIAI, Francesco Soldi, IGD SIIQ, Domingo Noguera, Green Idea Technologies, Roberto Ricci Mingani, Regione Emilia Romagna. La parola va quindi ai nostri editorialisti con le rubriche: Consumabile in collaborazione con Coop Lombardia; Garantiti in collaborazione con Bureau Veritas; BCorp in collaborazione con NativaLab.

In 3 mesi recuperate 100 tonnellate di cibo con "Oltre il carrello" di Lidl Italia e Banco Alimentare

LINK: <http://www.meteoweb.eu/2018/05/3-mesi-recuperate-100-tonnellate-cibo-oltre-carrello-lidl-italia-banco-alimentare/1098720/>



In 3 mesi recuperate 100 tonnellate di cibo con "Oltre il carrello" di Lidl Italia e Banco Alimentare Presentati oggi al **Salone della CSR** di Verona i dati del primo trimestre di attività. Obiettivo 10 milioni di pasti donati all'anno A cura di Antonella Petris 24 maggio 2018 - 17:07 La lotta allo spreco alimentare è stata al centro dell'intervento di Alessia Bonifazi, Responsabile Comunicazione e **CSR** di Lidl Italia, e Giuliana Malaguti, Responsabile Comunicazione di Fondazione Banco Alimentare ONLUS, al **Salone della CSR** e dell'**innovazione sociale** tenutosi mercoledì 23 maggio al Polo Santa Marta dell'Università degli Studi di Verona. Lidl e Banco Alimentare hanno presentato i primi risultati di "Oltre il Carrello - Lidl contro lo spreco", il programma di recupero di prodotti alimentari non più vendibili secondo gli standard commerciali, ma ancora buoni e sicuri. A tre mesi dalla partenza, sono state recuperate circa 100 tonnellate di cibo dai 60 punti vendita della Catena attualmente coinvolti. Altri 160 supermercati dell'Insegna verranno attivati a breve, coprendo così oltre un terzo della rete. L'ambizioso obiettivo è quello di estendere il programma entro fine anno a tutti gli oltre 600 supermercati Lidl sul territorio nazionale, arrivando così a recuperare, su scala nazionale, oltre 10 milioni di pasti all'anno. Una collaborazione dal grande impatto sociale, economico e ambientale, che trasforma cibo buono e potenzialmente sprecato in pasti da donare a chi ne ha bisogno.

Il programma completo degli appuntamenti in Università dal 23 al 28 ...

LINK: <http://www.veronasera.it/eventi/universita-appuntamenti-settimana-incontri-23-28-maggio-2018-.html>



Il calendario completo degli appuntamenti promossi dall'ateneo scaligero nella settimana dal 23 al 28 maggio: Mercoledì 23 maggio - ore 9, aula T6 del polo Santa Marta, via Cantarane 24, incontro "Rotte di sostenibilità" promosso dal **Salone della Csr** e dell'**Innovazione sociale** in collaborazione con il dipartimento di Economia aziendale e con la Commissione sostenibilità di ateneo. Relatori dal mondo delle imprese, delle associazioni e delle istituzioni confronteranno programmi, progetti e idee per il futuro legati al tema della sostenibilità. Giovedì 24 maggio - ore 13, palazzetto Gavagnin, via Montelungo, quinta edizione di "Scienze motorie & friends". L'evento è organizzato da Scienze motorie del dipartimento di Neuroscienze, biomedicina e movimento con il Centro universitario sportivo, il Centro per la preparazione alla maratona e l'associazione culturale Alumni scienze motorie Verona. Sono in programma attività sportive e ludiche aperte a tutti gli studenti e interessati. Venerdì 25 maggio - ore 9, sala 3 del Polo scientifico didattico di Vicenza, viale Margherita 87, convegno "Le indagini ad alto contenuto tecnologico". Questo è il secondo appuntamento organizzato nell'ambito del Protocollo di intesa fra la Procura della Repubblica del Tribunale di Vicenza e il dipartimento di Scienze giuridiche. A coordinare il progetto Roberto Flor, docente di Diritto penale e Hans Roderich Blattner, sostituto procuratore della Procura della Repubblica di Vicenza. Lunedì 28 maggio - ore 11, biblioteca Capitolare, piazza Duomo 13, inaugurazione del Laboratorio di studi Medievali e Danteschi (laMeDan), finanziato dall'università in collaborazione con la Capitolare. L'evento proseguirà alle ore 15 nell'aula T1 del Polo Zanutto, viale dell'Università 4, dove si terrà la tavola rotonda in ricordo di Saverio Bellomo "Dante e il suo contesto: storia, geografia, tradizione testuale". Attendere un istante: stiamo caricando la mappa del posto... Caricamento in corso...

Da Udine a Cosenza, la **Csr** raccontata in 10 tappe

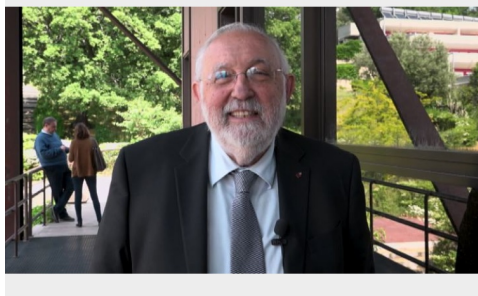
LINK: <http://ildubbio.news/ildubbio/2018/05/18/da-udine-a-cosenza-la-csr-raccontata-in-10-tappe/>



Da Udine a Cosenza, la **Csr** raccontata in 10 tappe Roma, (AdnKronos) - Da Udine a Cosenza. Dieci tappe per raccontare la **responsabilità sociale** delle imprese: tra traguardi raggiunti e nuovi obiettivi da centrare. Il **Salone** della **Csr** e dell'**innovazione sociale** si appresta a fare l'ultima tappa a Verona il prossimo 23 maggio per poi dare [] Roma, (AdnKronos) - Da Udine a Cosenza. Dieci tappe per raccontare la **responsabilità sociale** delle imprese: tra traguardi raggiunti e nuovi obiettivi da centrare. Il **Salone** della **Csr** e dell'**innovazione sociale** si appresta a fare l'ultima tappa a Verona il prossimo 23 maggio per poi dare appuntamento al **salone** nazionale che si terrà a Milano l'1 e il 2 ottobre. La **Csr**, così, ha fatto il giro d'Italia con un percorso "molto positivo" commenta all'Adnkronos, Rossella Sobrero, del gruppo promotore del **Salone**, secondo cui "l'attenzione alla sostenibilità è cresciuta molto". Negli ultimi due anni, sottolinea Sobrero, "abbiamo assistito una velocizzazione del processo e anche i giovani sono sempre più attenti nelle scelte di acquisto". Le aziende, dunque, "subiscono una doppia pressione: dall'alto, con l'Europa e le diverse regolamentazioni, e dal basso perché il consumatore spinge l'azienda a modificare il proprio approccio al business". Il processo di cambiamento, dunque, è senz'altro avviato e per molte aziende "la sostenibilità è un driver strategico e non più un insieme di azioni tattiche". Ma c'è ancora da lavorare: "bisogna stimolare il sud e aiutare quelle aziende a valorizzare e sistematizzare le azioni di **responsabilità sociale** che, in molti casi, già fanno". Inoltre, "bisogna coinvolgere di più le medie imprese e farle sentire parte di una rete con obiettivi condivisi". Su questo "le grandi aziende possono fare molto, stimolando la loro intera catena di fornitura. In questo mondo l'azienda più grande stimola quella più piccola a migliorare". Un percorso lungo, "perché non si finisce mai di migliorare" ed è per questo, conclude Sobrero, che "il titolo di questa edizione è 'le rotte della sostenibilità'" che mette al centro dell'attenzione l'Agenda 2030 (17 obiettivi di sviluppo sostenibile). La vera sfida, dunque, è scegliere le vie per arrivare in porto e il percorso più efficace con la consapevolezza che le rotte possono incrociarsi o cambiare a fronte di mutate condizioni. Per questo è necessario un progetto condiviso che aiuti le organizzazioni e le persone a viaggiare verso un futuro sostenibile.

Legalità e inclusione sociale: le sfide della **CSR** in Calabria

LINK: <http://notizie.tiscali.it/feeds/legalita-inclusione-sociale-sfide-csr-in-calabria-00001/>



MY TISCALI Legalità e inclusione sociale: le sfide della **CSR** in Calabria To view this video please enable JavaScript, and consider upgrading to a web browser that supports HTML5 video Codice da incorporare: di Askanews Rende (askanews) - Un nuovo modello economico che ridimensioni la spinta a massimizzare i profitti e rafforzi invece i pilastri dell'etica, della legalità e della inclusione sociale con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo di un territorio come la Calabria, ricco sì di potenzialità, ma anche penalizzato da evidenti criticità. E' l'idea sulla quale si sono confrontati a Rende, all'Università della Calabria, imprese, sindacati, realtà del terzo settore e studenti chiamati al confronto dal **Salone della CSR** e dell'**innovazione sociale**. Un'idea, un modello, coerente con l'attività e il ruolo di stimolo che l'Università di Rende sta svolgendo sul territorio. "Ed è perfettamente in linea anche con la nuova visione dell'economia, con imprese che non puntano solamente al profitto, ma insieme al giusto profitto guardano anche alle ricadute sociali - dice il Rettore dell'Università della Calabria, Gino Mirocle Crisci - E questo è tanto più importante in una regione complessa come la Calabria dove il livello di disoccupazione, soprattutto giovanile, raggiunge vette incredibili". Ma sono proprio le criticità di alcuni specifici territori a rendere ancora più difficile la realizzazione di questo nuovo modello economico. Per questo, come è emerso nel corso della giornata di lavoro, occorre, come preconditione, sostenere la formazione di una nuova classe dirigente che rompa gli schemi culturali e sociali dell'economia predatoria, "assistita" e "di appartenenza" che segna alcune aree del Sud. E l'università, ancora, ricopre al riguardo un ruolo fondamentale. "Credo al ruolo che l'Università può avere per lo sviluppo della Calabria, e cerco di sviluppare nei miei corsi due tipi di culture, la cultura dell'impresa e la cultura della legalità - afferma Matteo Marini, ordinario di Teoria dello sviluppo economico all'Università della Calabria - Queste due cose devono andare insieme e purtroppo, spesso in Calabria così non è. Bisogna rafforzare un valore al quale i giovani calabresi non sono abituati. Qui siamo abituati all'intervento pubblico, allo Stato che si prende cura di creare posti di lavoro: ma i tempi sono cambiati e la cultura di impresa è quindi la prima cosa da instillare nei nostri giovani. La seconda è poi la cultura della legalità; purtroppo spesso da queste parti si coniuga impresa con illegalità, corruzione della pubblica amministrazione per vincere le aste pubbliche. Quindi serve cultura per far capire che la legalità è una preconditione dello sviluppo". E cultura della legalità è anche una concreta azione per il recupero e l'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati. Nel corso delle testimonianze portate al confronto organizzato dal **Salone della CSR** diverse sono state le imprese che hanno raccontato i progetti realizzati a riguardo. "In modo particolare mi preme citare questa iniziativa che da due anni portiamo avanti con il carcere di Vibo Valentia - conferma Francesco Franco, procuratore di Callipo Conserve, che ha presentato un importante progetto di **CSR** messo in atto dall'azienda calabrese - Sostanzialmente i detenuti vengono assunti direttamente dall'azienda per realizzare l'assemblaggio di diecimila cassette regalo che poi vanno sul mercato. E così si dà loro una seconda possibilità perché crediamo che a tutti vada data: può capitare di sbagliare, ma è giusto creare anche occasioni per reinserire chi ha sbagliato e aiutarli in questo percorso". Il **Salone della CSR** e dell'**innovazione sociale** ha organizzato l'incontro di Rende nell'ambito del tour di avvicinamento all'appuntamento nazionale previsto a Milano, in Bocconi, per il 2 e 3 ottobre 2018. 16

maggio 2018 Diventa fan di Tiscali su Facebook Commenti

A Cosenza il **Salone** dell'**innovazione sociale** - LO SPECIALE VIDEO

LINK: <https://www.corrieredellacalabria.it/economia/item/140386-a-cosenza-il-salone-dellinnovazione-sociale-lo-speciale-video/>



A Cosenza il **Salone** dell'**innovazione sociale** - LO SPECIALE VIDEO Unica tappa calabrese dell'evento in Camera di commercio. Algieri: «Ascolto, digitalizzazione e trasparenza innescano cambiamenti necessari per il sistema Paese» 10 maggio 2018, 13:32 COSENZA «La **responsabilità sociale** è un concetto già presente nell'Articolo 41 della Costituzione italiana che ne contiene lo spirito e la forza. Etica, profitto, crescita sostenibile sono tre valori da difendere e coltivare. Con #OpenCameraCosenza abbiamo dimostrato che trasparenza, innovazione e ascolto possono cambiare lo stato delle cose. Anche al Sud, liberando potenzialità necessarie alla crescita dell'intero sistema Paese». È quanto ha affermato Klaus Algieri, presidente della Camera di Commercio di Cosenza - mercoledì 9 maggio 2018 - in occasione dell'unica tappa in Calabria delle Rotte della sostenibilità" del Giro d'Italia de Il **Salone** della **CSR** e dell'**innovazione sociale** organizzata con l'ente camerale e l'Unical. Algieri aveva raccontato #OpenCameraCosenza - la svolta culturale e organizzativa tra le più importanti esperienze innovative selezionate dall'OCSE - durante l'edizione dello scorso anno del **Salone** all'interno dell'Università Bocconi a Milano.?Una tappa cosentina del **Salone** della **CSR** divisa in due sessioni: al mattino nell'aula Caldora dell'Unical; a partire dalle 15:30 nella sala Petraglia della Camera di Commercio di Cosenza.?«Esistono segnali decisamente positivi che poggiano sul trasferimento di fattori innovativi. Se il nostro Paese ha un capitale quello è un capitale umano. Con la Camera di Commercio di Cosenza va avanti da tempo una collaborazione importante. Ci sentiamo spesso con il presidente Klaus Algieri».?Sono parole espresse da Gino Mirocle Crisci, rettore dell'Unical, stamane durante la prima sessione delle "Rotte della Sostenibilità", evento durante il quale sono intervenuti, tra gli altri, anche Rossella Sobrero (Gruppo promotore Il **Salone** della **CSR** e dell'**innovazione sociale**) e Matteo Marini, professore ordinario Università della Calabria.?«Competere con la sostenibilità. Presentazione dell'Agenda 2030 dell'Onu e la Mappa della sostenibilità". È questo il titolo della prima sezione tematica del pomeriggio durante la quale sono intervenuti Rossella Sobrero (che fa parte del gruppo promotore del **Salone** della **CSR**); Danilo Iervolino, presidente Universitas Mercatorum e Matteo Marini, professore ordinario Università della Calabria. ?A seguire (ore 16:30) focus sul "Bilancio sociale come strumento di trasparenza e condivisione". Ha coordinato i lavori Francesco Rosa, vicepresidente della Camera di Commercio di Cosenza a capo anche del Laboratorio della **CSR**. Sono intervenuti Luciano Hinna, presidente del Consiglio italiano per le Scienze sociali; Maria Teresa Nardo, professore associato dell'Università della Calabria; Roberto Garritano, presidente dell'AGCDL di Cosenza.Alle 17:30, nella sezione "Le imprese raccontano", sono intervenuti Daniele Smurra (Simet Spa); Alessandro Lista, responsabile tecnico Calabria Maceri e servizi Spa; Anna Gallo (Gallo Case); Anna Cipparrone, direttore del museo multimediale Consentia Itinera (Fondazione Giuliani).

Cosenza - Unica tappa in Calabria per il **Salone della Csr** e dell'**innovazione sociale**

LINK: <http://www.strill.it/archivio/notizie-archivio/2018/05/cosenza-unica-tappa-in-calabria-per-il-salone-della-csr-e-dellinnovazione-sociale/>

Home / ARCHIVIO / Notizie archivio / Cosenza - Unica tappa in Calabria per il **Salone della Csr** e dell'**innovazione sociale** Cosenza - Unica tappa in Calabria per il **Salone della Csr** e dell'**innovazione sociale**
08:33 - 9 maggio 2018 Notizie archivio Condividi L'unica tappa calabrese del Giro d'Italia della **CSR** (**Responsabilità sociale** dell'impresa) e dell'**Innovazione sociale** in programma domani - mercoledì 9 maggio 2018 a partire dalle ore 15:00 - alla Camera di Commercio di Cosenza. Sono solo 10 gli appuntamenti itineranti dell'evento che termina con la tappa conclusiva di Milano (2-3 ottobre 2018). Un evento nel corso del quale è intervenuto lo scorso anno Klaus Algieri, presidente della Camera di Commercio di Cosenza. In quella occasione Algieri ha raccontato la dimensione innovativa ed etica di #OpenCameraCosenza in una giornata di studio organizzata nella sede dell'Università Bocconi. Il **Salone** è un viaggio da Nord a Sud raccontando l'Italia delle buone pratiche che abbinano sostenibilità e **innovazione sociale**. In programma, a partire dalle 15:00 del 9 maggio, nella sala Petraglia dell'ente camerale i saluti istituzionali di Klaus Algieri, presidente della Camera di Commercio di Cosenza e di Gino Mirocle Crisci, rettore dell'Università della Calabria. "Competere con la sostenibilità. Presentazione dell'Agenda 2030 dell'Onu e la **Mappa della sostenibilità**". E' questo il titolo della prima sezione tematica nella quale intervengono Rossella Sobrero (che fa parte del gruppo promotore del **Salone della CSR**); Pierangelo Dacrema, professore Ordinario dell'Università della Calabria e Danilo Iervolino, presidente Universitas Mercatorum. A seguire (ore 16:30) focus sul "Bilancio sociale come strumento di trasparenza e condivisione". Coordina Francesco Rosa, vicepresidente della Camera di Commercio di Cosenza a capo anche del Laboratorio della **CSR**. Intervengono Luciano Hinna, presidente del Consiglio italiano per le Scienze sociali; Maria Teresa Nardo, professore associato dell'Università della Calabria; Francesco Muraca, componente del Consiglio nazionale Dottori commercialisti e Roberto Garritano, presidente dell'Ordine Consulenti del lavoro di Cosenza. Alle 17:30 la parola passa alle aziende con "Le imprese raccontano". Intervengono Mariella De Florio, amministratore delegato Busitalia Simet Spa; Alessandro Lista, responsabile tecnico Calabria Maceri e servizi Spa; Anna Gallo, responsabile Gallo Case srl; Anna Cipparrone, direttore museo multimediale Cosentia Itinera - Fondazione Giuliani. A coordinare i lavori della giornata di studio sarà Erminia Giorno, segretario generale della Camera di Commercio di Cosenza. Condividi

Conferenza alla Cciaa sulle rotte della sostenibilità

LINK: <http://www.cn24tv.it/eventi/6928/conferenza-alla-cciaa-sulle-rotte-della-sostenibilita.html>

Conferenza alla Cciaa sulle rotte della sostenibilità Conferenza mercoledì 9 maggio 2018, ore 15:00 Luogo sala Petraglia A coordinare i lavori della giornata di studio sarà Erminia Giorno, segretario generale della Camera di Commercio di Cosenza, durante l'unica tappa calabrese del Giro d'Italia della **Csr** (**Responsabilità sociale** dell'impresa) e dell'**Innovazione sociale**. In tutto 10 gli appuntamenti itineranti dell'evento che termina con la tappa conclusiva di Milano (2-3 ottobre 2018). Un evento nel corso del quale è intervenuto lo scorso anno Klaus Algieri, presidente della Camera di Commercio di Cosenza. In quella occasione Algieri ha raccontato la dimensione innovativa ed etica di OpenCameraCosenza in una giornata di studio organizzata nella sede dell'Università Bocconi. Il **Salone** è un viaggio da Nord a Sud raccontando l'Italia delle buone pratiche che abbinano sostenibilità e **innovazione sociale**. Nella sala Petraglia dell'ente camerale i saluti istituzionali sono affidati allo stesso Klaus Algieri, presidente della Camera di Commercio di Cosenza e a Gino Mirocle Crisci, rettore dell'Università di Rende. "Competere con la sostenibilità. Presentazione dell'Agenda 2030 dell'Onu e la **Mappa della sostenibilità**". E'questo il titolo della prima sezione tematica nella quale interverranno Rossella Sobrero (che fa parte del gruppo promotore del **Salone della Csr**); Pierangelo Dacrema, professore Ordinario dell'Università della Calabria e Danilo Iervolino, presidente Universitas Mercatorum. A seguire un focus sul "Bilancio sociale come strumento di trasparenza e condivisione". Coordina Francesco Rosa, vicepresidente della Camera di Commercio di Cosenza a capo anche del Laboratorio della **Csr**. Intervengono Luciano Hinna, presidente del Consiglio italiano per le Scienze sociali; Maria Teresa Nardo, professore associato dell'Università rendese; Francesco Muraca, componente del Consiglio nazionale Dottori commercialisti e Roberto Garritano, presidente dell'Ordine Consulenti del lavoro di Cosenza. Alle 17:30 la parola passa alle aziende con "Le imprese raccontano". Intervengono Mariella De Florio, amministratore delegato Busitalia Simet Spa; Alessandro Lista, responsabile tecnico Calabria Maceri e servizi Spa; Anna Gallo, responsabile Gallo Case srl; Anna Cipparrone, direttore museo multimediale Cosentia Itinera - Fondazione Giuliani.

'Le rotte della sensibilità': se ne parlerà a Cosenza

LINK: <http://www.strill.it/archivio/notizie-archivio/2018/05/le-rotte-della-sensibilita-se-ne-parlera-a-cosenza/>

Home / ARCHIVIO / Notizie archivio / 'Le rotte della sensibilità': se ne parlerà a Cosenza 'Le rotte della sensibilità': se ne parlerà a Cosenza 11:33 - 6 maggio 2018 Notizie archivio Condividi Le Rotte della Sostenibilità", si svolgerà il 9 maggio, alle ore 9:00 presso l'aula Caldora dell'Università della Calabria, e, a partire dalle 15:00, presso la Sala Petraglia della Camera di Commercio di Cosenza. L'evento rappresenta una delle 10 tappe territoriali del Giro d'Italia della **CSR** (Corporate Social Responsibility - **Responsabilità Sociale** d'Impresa). Il Giro d'Italia della **CSR** è il percorso di avvicinamento alla tappa nazionale de **Il Salone della CSR** e dell'**innovazione sociale** che si terrà a Milano il 2 e 3 ottobre 2018. Da nord a sud, **Il Salone** percorre il territorio italiano proponendo occasioni di confronto sui temi della sostenibilità e dell'**innovazione sociale**. Ogni tappa ha l'obiettivo di valorizzare iniziative, buone pratiche e collaborazioni con un'attenzione particolare ai diversi attori del territorio, per questo è organizzata in collaborazione con università, reti di imprese, aziende, start up, organizzazioni non profit, enti che operano a livello locale. Il gruppo promotore calabrese è composto da: Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali e Scuola Superiore di Scienze delle Amministrazioni Pubbliche dell'Università della Calabria e dalla Camera di Commercio di Cosenza. Condividi

Veneto seconda regione per investimenti green con 35 mila aziende

LINK: http://www.askanews.it/economia/2018/05/22/veneto-seconda-regione-per-investimenti-green-con-35-mila-aziende-pn_20180522_00007



Sostenibilità Martedì 22 maggio 2018 - 08:51 Veneto seconda regione per investimenti green con 35 mila aziende Il **Salone** della **CSR** fa tappa a Verona il 23 maggio Milano, 22 mag. (askanews) - Secondo il rapporto Greenitaly 2017 (Fondazione Symbola - Unioncamere), il Veneto è la seconda regione in Italia per numero di imprese che hanno effettuato investimenti in prodotti e tecnologie green nel periodo 2011-2017: sono oltre 35.000 aziende, di cui 6570 nella provincia di Verona, il 28,7% di tutte le imprese del territorio provinciale. In un territorio così attivo fa tappa il **Salone** Il **Salone** della **CSR** e dell'**innovazione sociale** con una giornata di confronto tra le realtà più sensibili del territorio. Appuntamento il 23 maggio all'Università degli Studi, Polo Santa Marta, via Cantarane 24, con le testimonianze di Gruppo Zordan, Dani, GS1 Italy, Cooperativa Vale un sogno, Consorzio Tutela Vini Valpolicella, Enel, Lidl e National Geographic. L'incontro è organizzato in collaborazione con l'Università di Verona e il patrocinio della Commissione sostenibilità di Ateneo, e rientra nel calendario degli appuntamenti del Festival dello Sviluppo Sostenibile 2018. 'Il Dipartimento di Economia Aziendale di Verona è molto lieto di dare continuità al **Salone** della **CSR** e dell'**Innovazione sociale**, ospitando per il secondo anno una delle tappe di avvicinamento all'edizione nazionale, in questo caso l'ultima - ha detto Federico Brunetti, docente dell'Università di Verona e coordinatore della tavola rotonda conclusiva - L'edizione 2017 ha lasciato un'eredità importante, l'impulso per la costituzione di una rete locale per la **responsabilità sociale**, e quindi forte è lo stimolo a continuare sulla strada tracciata. Le premesse e le condizioni affinché anche l'edizione di quest'anno ripeta i buoni risultati ci sono tutte e perciò auspichiamo una partecipazione ampia per contribuire ulteriormente al consolidamento della cultura della sostenibilità nel territorio veronese'. L'incontro prevede in conclusione una tavola rotonda dedicata al tema della collaborazione e delle partnership fra imprese, istituzioni, società civile secondo le indicazioni dell'Agenda 2030 dell'Onu. Al confronto, coordinato dal professor Federico Brunetti, partecipano Gianni Potti, delegato Confindustria Veneto per Industria 4.0; Santo Romano, direttore Area capitale umano, cultura e programmazione della Regione Veneto; Veronica Polin, Commissione sostenibilità di Ateneo, e Alvisè Gasparotto, CSRnative Ambassador. Tra le imprese protagoniste della tappa veronese del **Salone** della **CSR** e dell'**innovazione sociale** ci sarà Lidl, che interviene insieme a Banco Alimentare sul tema della lotta allo spreco alimentare presentando 'Oltre il Carrello - Lidl contro lo spreco', un programma che prevede il recupero costante di prodotti alimentari non più vendibili secondo gli standard commerciali, ma ancora buoni e sicuri. Il progetto, partito a febbraio 2018, attualmente coinvolge circa 60 punti vendita della catena, in graduale estensione a tutta la rete. L'ambizioso obiettivo è quello di coinvolgere entro fine anno tutti gli oltre 600 supermercati dell'Insegna sul territorio nazionale. Una collaborazione dal grande impatto sociale, economico e ambientale, che trasforma cibo buono e potenzialmente sprecato in pasti da donare a chi ne ha bisogno. La sostenibilità è uno dei capisaldi del modo di fare impresa per Dani, una delle più importanti concerie del distretto della concia di Arzignano, che vuole essere un punto di riferimento nel mondo conciario sui temi della **responsabilità sociale**. Oltre ad essersi dotata di strumenti quali sistemi di gestione dell'ambiente e della sicurezza, certificazioni ambientali e Bilancio di Sostenibilità, l'azienda si è attivata per coinvolgere altri importanti attori del distretto, attraverso il progetto GreenLife, finanziato

dall'Unione Europea, che Dani ha coordinato e che ha riguardato la messa appunto di nuove tecnologie di processo a basso impatto ambientale. Dani è stata inoltre promotrice di un progetto di formazione sulla sostenibilità, finanziato dalla Regione Veneto, che coinvolto vari attori della filiera, ed ha partecipato attivamente a diverse iniziative di avvicinamento fra le imprese e le persone che vivono nel territorio in cui opera, aprendo i propri stabilimenti alla cittadinanza. Zordan 1965 realizza arredamenti per il retail del lusso, HORECA e Private house. Nel 2016 Zordan si certifica BCorp cristallizzando nell'oggetto sociale dell'azienda gli obiettivi di beneficio comune: essere una Società Benefit significa soddisfare i più elevati standard in termini di prestazioni sociali, ambientali e di trasparenza. La crescita professionale e personale dei collaboratori è stata la priorità dell'ultimo anno con programmi di formazione continua che hanno coinvolto il 100% delle persone in azienda, per un totale di 3.474 ore. Zordan 1965 ha inoltre implementato azioni per migliorare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro fra cui flessibilità di orario e sperimentazioni di smart working, ottenendo la certificazione Family Audit. Anche i premi aziendali legati al raggiungimento di specifici obiettivi sono stati erogati attraverso il welfare, soluzione interessante perché non soggetta a tassazioni per il collaboratore. Il Consorzio Tutela Vini Valpolicella presenta, alla giornata veronese, la certificazione RRR (Riduci Risparmia Rispetta) per un vino sostenibile. Si tratta di una certificazione volontaria di prodotto che ha fra i suoi obiettivi la tutela della biodiversità con l'abbandono degli insetticidi di sintesi chimica, la qualità dell'uva con attenzione all'equilibrio vegeto produttivo delle piante, la qualità della vita di chi lavora nei vigneti con l'utilizzo di mezzi e prodotti che non presentino tossicità diretta o indiretta per gli operatori. Nel corso della giornata saranno diverse anche le testimonianze del mondo del No Profit. Nata a Verona su iniziativa della Fondazione Più di un Sogno, la cooperativa sociale Vale un Sogno vuole rispondere al bisogno di inserimento lavorativo di giovani con sindrome di Down e disabilità intellettiva: un vero Progetto di Vita che mira al riconoscimento del ruolo sociale attivo della persona, un percorso che inizia dal momento della nascita del bambino e lo accompagna fino all'età adolescenziale e a quella adulta. La cooperativa da vita nel 2010 al marchio Valemour con cui realizzare concretamente i progetti di inserimento lavorativo, come quello con Geox del 2013 e quello più recente messo in campo con L'Oréal nel suo stabilimento di Settimo Torinese. Qui la Cooperativa ha inserito un Hub dedicato alla formazione e un Reparto Produttivo che gestisce una lavorazione richiesta dall'azienda. Sono 2 le persone ad ora impiegate nel Reparto Produttivo grazie al modello Valemour: una assunta a tempo indeterminato part-time e una in tirocinio finalizzato all'assunzione. Altri 3 giovani sono in formazione per l'acquisizione di abilità lavorative utili all'inserimento in un contesto aziendale. Ecologistico2 è lo strumento ideato da GS1 Italy - l'associazione senza scopo di lucro che riunisce 35 mila imprese di beni di consumo - in ambito ECR per calcolare le emissioni di CO2 prodotte dal trasporto e dalle attività di magazzino di un network logistico definito da un'azienda. La funzione logistica può giocare un ruolo strategico per affrontare le nuove sfide della riduzione della carbon footprint e diventare promotrice di una cultura aziendale improntata alla sostenibilità. Attraverso un percorso guidato, Ecologistico2 consente di simulare diversi scenari e di capire come le diverse variabili influenzano l'impatto climatico della logistica e quali sono le azioni più efficaci per ridurlo. Ad esempio cambiando le tipologie di mezzi, i carburanti, la saturazione dei mezzi, la modalità di trasporto, il mix energetico e i refrigeranti usati nei magazzini. Include una sezione know-how con case study innovativi delle aziende ECR e schede tecniche delle principali soluzioni e tecnologie utili per migliorare l'impronta climatica della supply chain. Il **Salone della CSR** e dell'**innovazione sociale** è promosso da Università Bocconi, **CSR** Manager Network, Unioncamere, Fondazione Global Compact Network Italia, Fondazione Sodalitas, Koinetica.

Da Udine a Cosenza, la **Csr** raccontata in 10 tappe

LINK: <https://www.ilsannioquotidiano.it/2018/05/18/da-udine-a-cosenza-la-csr-raccontata-in-10-tappe/>



Da Udine a Cosenza, la **Csr** raccontata in 10 tappe By Telegram Roma, (AdnKronos) - Da Udine a Cosenza. Dieci tappe per raccontare la **responsabilità sociale** delle imprese: tra traguardi raggiunti e nuovi obiettivi da centrare. Il **Salone** della **Csr** e dell'**innovazione sociale** si appresta a fare l'ultima tappa a Verona il prossimo 23 maggio per poi dare appuntamento al **salone** nazionale che si terrà a Milano l'1 e il 2 ottobre. La **Csr**, così, ha fatto il giro d'Italia con un percorso "molto positivo" commenta all'Adnkronos, Rossella Sobrero, del gruppo promotore del **Salone**, secondo cui "l'attenzione alla sostenibilità è cresciuta molto". Negli ultimi due anni, sottolinea Sobrero, "abbiamo assistito una velocizzazione del processo e anche i giovani sono sempre più attenti nelle scelte di acquisto". Le aziende, dunque, "subiscono una doppia pressione: dall'alto, con l'Europa e le diverse regolamentazioni, e dal basso perché il consumatore spinge l'azienda a modificare il proprio approccio al business". Il processo di cambiamento, dunque, è senz'altro avviato e per molte aziende "la sostenibilità è un driver strategico e non più un insieme di azioni tattiche". Ma c'è ancora da lavorare: "bisogna stimolare il sud e aiutare quelle aziende a valorizzare e sistematizzare le azioni di **responsabilità sociale** che, in molti casi, già fanno". Inoltre, "bisogna coinvolgere di più le medie imprese e farle sentire parte di una rete con obiettivi condivisi". Su questo "le grandi aziende possono fare molto, stimolando la loro intera catena di fornitura. In questo mondo l'azienda più grande stimola quella più piccola a migliorare". Un percorso lungo, "perché non si finisce mai di migliorare" ed è per questo, conclude Sobrero, che "il titolo di questa edizione è 'le rotte della sostenibilità'" che mette al centro dell'attenzione l'Agenda 2030 (17 obiettivi di sviluppo sostenibile). La vera sfida, dunque, è scegliere le vie per arrivare in porto e il percorso più efficace con la consapevolezza che le rotte possono incrociarsi o cambiare a fronte di mutate condizioni. Per questo è necessario un progetto condiviso che aiuti le organizzazioni e le persone a viaggiare verso un futuro sostenibile.

Legalità e inclusione sociale: le sfide della **CSR** in Calabria

LINK: <http://notizie.tiscali.it/economia/articoli/legalita-inclusione-sociale-sfide-csr-in-calabria-00001/>



Legalità e inclusione sociale: le sfide della **CSR** in Calabria To view this video please enable JavaScript, and consider upgrading to a web browser that supports HTML5 video Tweet Codice da incorporare: di Askanews Rende (askanews) - Un nuovo modello economico che ridimensioni la spinta a massimizzare i profitti e rafforzi invece i pilastri dell'etica, della legalità e della inclusione sociale con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo di un territorio come la Calabria, ricco sì di potenzialità, ma anche penalizzato da evidenti criticità. E' l'idea sulla quale si sono confrontati a Rende, all'Università della Calabria, imprese, sindacati, realtà del terzo settore e studenti chiamati al confronto dal **Salone della CSR** e dell'**innovazione sociale**. Un'idea, un modello, coerente con l'attività e il ruolo di stimolo che l'Università di Rende sta svolgendo sul territorio. "Ed è perfettamente in linea anche con la nuova visione dell'economia, con imprese che non puntano solamente al profitto, ma insieme al giusto profitto guardano anche alle ricadute sociali - dice il Rettore dell'Università della Calabria, Gino Mirocle Crisci - E questo è tanto più importante in una regione complessa come la Calabria dove il livello di disoccupazione, soprattutto giovanile, raggiunge vette incredibili". Ma sono proprio le criticità di alcuni specifici territori a rendere ancora più difficile la realizzazione di questo nuovo modello economico. Per questo, come è emerso nel corso della giornata di lavoro, occorre, come preconditione, sostenere la formazione di una nuova classe dirigente che rompa gli schemi culturali e sociali dell'economia predatoria, "assistita" e "di appartenenza" che segna alcune aree del Sud. E l'università, ancora, ricopre al riguardo un ruolo fondamentale. "Credo al ruolo che l'Università può avere per lo sviluppo della Calabria, e cerco di sviluppare nei miei corsi due tipi di culture, la cultura dell'impresa e la cultura della legalità - afferma Matteo Marini, ordinario di Teoria dello sviluppo economico all'Università della Calabria - Queste due cose devono andare insieme e purtroppo, spesso in Calabria così non è. Bisogna rafforzare un valore al quale i giovani calabresi non sono abituati. Qui siamo abituati all'intervento pubblico, allo Stato che si prende cura di creare posti di lavoro: ma i tempi sono cambiati e la cultura di impresa è quindi la prima cosa da istillare nei nostri giovani. La seconda è poi la cultura della legalità; purtroppo spesso da queste parti si coniuga impresa con illegalità, corruzione della pubblica amministrazione per vincere le aste pubbliche. Quindi serve cultura per far capire che la legalità è una preconditione dello sviluppo". E cultura della legalità è anche una concreta azione per il recupero e l'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati. Nel corso delle testimonianze portate al confronto organizzato dal **Salone della CSR** diverse sono state le imprese che hanno raccontato i progetti realizzati a riguardo. "In modo particolare mi preme citare questa iniziativa che da due anni portiamo avanti con il carcere di Vibo Valentia - conferma Francesco Franco, procuratore di Callipo Conserve, che ha presentato un importante progetto di **CSR** messo in atto dall'azienda calabrese - Sostanzialmente i detenuti vengono assunti direttamente dall'azienda per realizzare l'assemblaggio di diecimila cassette regalo che poi vanno sul mercato. E così si dà loro una seconda possibilità perché crediamo che a tutti vada data: può capitare di sbagliare, ma è giusto creare anche occasioni per reinserire chi ha sbagliato e aiutarli in questo percorso". Il **Salone della CSR** e dell'**innovazione sociale** ha organizzato l'incontro di Rende nell'ambito del tour di avvicinamento all'appuntamento nazionale previsto a Milano, in Bocconi, per il 2 e 3 ottobre 2018. 16 maggio 2018

La sostenibilità in Calabria: 8.700 imprese con investimenti green

LINK: http://www.askanews.it/economia/2018/05/09/la-sostenibilita-in-calabria-8-700-imprese-con-investimenti-green-pn_20180509_00226



Sostenibilità Mercoledì 9 maggio 2018 - 17:11 La sostenibilità in Calabria: 8.700 imprese con investimenti green Il **Salone della CSR** fa tappa a Rende, è la prima volta in regione Rende (Cosenza) - (askanews) - Per la prima volta il **Salone della CSR** e dell'**innovazione sociale** ha fatto tappa in Calabria, un territorio che nel periodo 2011-2017 anni ha visto ben 8700 imprese fare investimenti in prodotti e tecnologie green nel periodo 2011-2017. Le testimonianze di alcune imprese e realtà associative che operano in un'ottica di sostenibilità nel territorio calabrese - tra le quali Callipo Group, Amarelli, OSAS Campoverde, Talent Garden Cosenza, Mulinum, Cooperativa Valle del Marro, Enel e Flai CGIL - sono state al centro della giornata di lavoro organizzata all'Università della Calabria, a Rende, da il **Salone della CSR** in collaborazione con l'ateneo stesso e con la Camera di Commercio di Cosenza. L'appuntamento è stato aperto dagli interventi del Rettore dell'Università della Calabria Gino Mirocle Crisci e dal presidente della Camera di Commercio di Cosenza Klaus Algieri. "Ci siamo candidati ad ospitare il primo **Salone** della **responsabilità sociale** d'impresa in Calabria per far conoscere gli aspetti positivi di una regione nota solitamente per i suoi primati negativi - ha affermato Gino Mirocle Crisci, Rettore dell'Università della Calabria - Vi sono, in questa regione, singoli imprenditori, cooperative ed enti pubblici che si distinguono per le loro pratiche socialmente inclusive e per il rispetto dell'ambiente. L'Università della Calabria ospita spesso queste realtà di punta nel suo Campus di Rende per fornir loro supporto tecnologico o per far conoscere agli studenti le loro buone pratiche. Il **Salone** del 9 maggio è una di queste occasioni. Solo così possiamo infondere nei giovani gli esempi da emulare e la speranza in un futuro possibile". Nel corso della mattinata si è svolta una tavola rotonda dedicata al tema del fare rete, della collaborazione e delle partnership fra imprese, istituzioni, società civile secondo le indicazioni dell'Agenda 2030 dell'Onu. Il confronto è stato coordinato da Guerino D'Ignazio, docente all'Università della Calabria, ed ha visto la partecipazione di Giovanni Manoccio, vicesindaco di Acquafredda, Antonio Palermo, sindaco di Mendicino, Giancarlo Vivone presidente di Responsabilità. Nel pomeriggio, alla Camera di Commercio di Cosenza, in sala Petraglia, si è svolta la seconda parte dei lavori con un dibattito, sul tema del bilancio sociale come strumento di trasparenza e condivisione, coordinato da Francesco Rosa, vicepresidente della Camera di Commercio di Cosenza e coordinatore del Laboratorio della **CSR**. "La **responsabilità sociale** non è un concetto nuovo. L'Articolo 41 della Costituzione italiana ne contiene già lo spirito e la forza. Etica, profitto, crescita sostenibile sono tre valori da difendere e coltivare - ha detto Klaus Algieri, presidente della Camera di Commercio di Cosenza - Con #OpenCameraCosenza abbiamo dimostrato che trasparenza, innovazione e ascolto possono cambiare lo stato delle cose. Anche al Sud, liberando potenzialità necessarie alla crescita dell'intero sistema Paese". Fra le testimonianze presentate a Rende, quella della Giacinto Callipo Conserve Alimentari, da 105 anni tra i principali protagonisti del mercato del tonno e delle conserve ittiche. Callipo ha dato conto del progetto avviato nel 2016 all'interno dell'istituto penitenziario di Vibo Valentia. Da due anni i detenuti, affiancati dal personale Callipo, si occupano del confezionamento delle cassette regalo, vivendo un'esperienza lavorativa concreta e costruttiva: ad oggi, sono state confezionate in carcere circa 20.000 cassette regalo Callipo. Inoltre l'azienda ha da sempre messo in atto

politiche di welfare interne e, negli ultimi 3 anni, ha riconosciuto un premio di produzione a tutti i lavoratori. Ha solo due anni di vita invece il progetto Mulinum ideato da Stefano Caccavaro con l'obiettivo di riportare in Calabria i grani antichi da filiera corta e controllata e rilanciare il territorio calabrese a partire dall'agricoltura. Una start up che ha realizzato importanti obiettivi, a partire dal crowdfunding innescato al suo esordio con un appello su Facebook e che ha consentito di raccogliere in tre mesi 500mila euro e 101 soci provenienti da tutta Italia, per l'acquisto del primo mulino a San Floro (Catanzaro). In quattro mesi il mulino in pietra è stato ristrutturato, con le tecniche della bioedilizia, e dall'inizio del 2017 produce grano, farina e prodotti da forno dolci e salati secondo antiche ricette locali. Nel 2018 Mulinum allargherà il suo progetto in Toscana (Buonconvento - SI), Puglia (Mesagne - BR), Sicilia (CT) e Lombardia (Parco Sud). Mulinum è un esempio di startup che dal sud sta riuscendo ad esportare verso nord e idealmente in tutta Italia un modello che funziona, che si autofinanzia con un meccanismo di equity crowdfunding coinvolgendo le persone di ciascun territorio. Sul fronte delle aziende storiche calabresi è intervenuta al **Salone della CSR** e dell'**innovazione sociale** anche Amarelli raccontando le sue iniziative sul fronte culturale, ad esempio col Museo della Liquirizia aperto dall'azienda nel 2001 per testimoniare una storia imprenditoriale del territorio calabrese, progetto che ha ottenuto il premio Guggenheim dedicato alle imprese che investono in cultura. Ma anche l'impegno verso un prodotto storico e di altissima qualità della Calabria, la liquirizia, che subisce la concorrenza di quello mediorientale più conveniente per chi ha bisogno di questa materia prima. Amarelli ha deciso di acquistare per la sua produzione solo liquirizia calabrese, fissando un prezzo minimo che consenta una raccolta sostenibile e il mantenimento quindi di una tradizione unica al mondo. Cooperazione, innovazione, passione, biologico, ricerca, territorio, sociale sono le parole chiave dell'attività di OSAS Campoverde e presentata al **Salone**. Nata nel 1962 a Castrovillari (Cosenza), la cooperativa oggi comprende oltre 100 soci operatori attraverso i quali commercializza oltre 40.000 tonnellate all'anno di frutta e verdura. Un'attività che viene svolta all'insegna di alcune regole importanti e non scontate: caporalato zero, stipendio giusto, ambiente di lavoro sano e sicuro, condivisione degli obiettivi con chi lavora. Modalità di lavoro che possono essere rivoluzionarie in certi territori, per diffondere la cultura della legalità e tutelare le persone. Un impegno nel quale OSAS Campoverde è affiancata anche da Flai CGIL, che garantisce accordi sindacali e consuetudini consolidate, continuità occupazionale e reddito, formazione e aggiornamento delle maestranze, con l'obiettivo di garantire i diritti delle persone, ottenere prodotti buoni e puliti e accrescere la reputazione del distretto agricolo di Castrovillari. Sempre nella direzione di costruire legalità, dignità e libertà per le persone vanno i progetti di lavoro presentati da Valle del Marro Libera Terra, cooperativa di Polistena (Reggio Calabria) che si occupa di agricoltura biologica e turismo etico e responsabile sulle terre libere dalle mafie. L'origine della cooperativa affonda le radici più lontane nelle storie di alcuni giovani che maturano la scelta di combattere la mentalità mafiosa e che cogliendo l'opportunità offerta dalla legge 109/96 e da un progetto di Libera, decidono d'intrecciare i loro percorsi di vita e di radicarli ancora di più nella terra d'origine: la Calabria. Nel 2004, era il fiducioso tentativo di dimostrare che il cambiamento è possibile ovunque, purché ci siano coraggio d'iniziativa, da un lato, e reti di sostegno, dall'altro. Oggi, il tenace lavoro della cooperativa sui beni confiscati alla mafia, è fonte di prodotti biologici e di servizi turistici etici, ed è di forte stimolo per uno sviluppo economico sano del territorio, che coinvolga i cittadini anche tramite scelte di consumo responsabile.

Veneto seconda regione per investimenti green con 35 mila aziende

LINK: http://www.askanews.it/economia/2018/05/22/veneto-seconda-regione-per-investimenti-green-con-35-mila-aziende-pn_20180522_00007/



Martedì 22 maggio 2018 - 08:51 Veneto seconda regione per investimenti green con 35 mila aziende Il **Salone della CSR** fa tappa a Verona il 23 maggio. Milano, 22 mag. (askanews) - Secondo il rapporto Greenitaly 2017 (Fondazione Symbola - Unioncamere), il Veneto è la seconda regione in Italia per numero di imprese che hanno effettuato investimenti in prodotti e tecnologie green nel periodo 2011-2017: sono oltre 35.000 aziende, di cui 6570 nella provincia di Verona, il 28,7% di tutte le imprese del territorio provinciale. In un territorio così attivo fa tappa il **Salone** Il **Salone della CSR** e dell'**innovazione sociale** con una giornata di confronto tra le realtà più sensibili del territorio. Appuntamento il 23 maggio all'Università degli Studi, Polo Santa Marta, via Cantarane 24, con le testimonianze di Gruppo Zordan, Dani, GS1 Italy, Cooperativa Vale un sogno, Consorzio Tutela Vini Valpolicella, Enel, Lidl e National Geographic. L'incontro è organizzato in collaborazione con l'Università di Verona e il patrocinio della Commissione sostenibilità di Ateneo, e rientra nel calendario degli appuntamenti del Festival dello Sviluppo Sostenibile 2018. 'Il Dipartimento di Economia Aziendale di Verona è molto lieto di dare continuità al **Salone della CSR** e dell'**Innovazione sociale**, ospitando per il secondo anno una delle tappe di avvicinamento all'edizione nazionale, in questo caso l'ultima - ha detto Federico Brunetti, docente dell'Università di Verona e coordinatore della tavola rotonda conclusiva - L'edizione 2017 ha lasciato un'eredità importante, l'impulso per la costituzione di una rete locale per la **responsabilità sociale**, e quindi forte è lo stimolo a continuare sulla strada tracciata. Le premesse e le condizioni affinché anche l'edizione di quest'anno ripeta i buoni risultati ci sono tutte e perciò auspichiamo una partecipazione ampia per contribuire ulteriormente al consolidamento della cultura della sostenibilità nel territorio veronese'. L'incontro prevede in conclusione una tavola rotonda dedicata al tema della collaborazione e delle partnership fra imprese, istituzioni, società civile secondo le indicazioni dell'Agenda 2030 dell'Onu. Al confronto, coordinato dal professor Federico Brunetti, partecipano Gianni Potti, delegato Confindustria Veneto per Industria 4.0; Santo Romano, direttore Area capitale umano, cultura e programmazione della Regione Veneto; Veronica Polin, Commissione sostenibilità di Ateneo, e Alvisè Gasparotto, CSRnative Ambassador. Tra le imprese protagoniste della tappa veronese del **Salone della CSR** e dell'**innovazione sociale** ci sarà Lidl, che interviene insieme a Banco Alimentare sul tema della lotta allo spreco alimentare presentando 'Oltre il Carrello - Lidl contro lo spreco', un programma che prevede il recupero costante di prodotti alimentari non più vendibili secondo gli standard commerciali, ma ancora buoni e sicuri. Il progetto, partito a febbraio 2018, attualmente coinvolge circa 60 punti vendita della catena, in graduale estensione a tutta la rete. L'ambizioso obiettivo è quello di coinvolgere entro fine anno tutti gli oltre 600 supermercati dell'Insegna sul territorio nazionale. Una collaborazione dal grande impatto sociale, economico e ambientale, che trasforma cibo buono e potenzialmente sprecato in pasti da donare a chi ne ha bisogno. La sostenibilità è uno dei capisaldi del modo di fare impresa per Dani, una delle più importanti concerie del distretto della concia di Arzignano, che vuole essere un punto di riferimento nel mondo conciario sui temi della **responsabilità sociale**. Oltre ad essersi dotata di strumenti quali sistemi di gestione dell'ambiente e della sicurezza, certificazioni ambientali e Bilancio di Sostenibilità, l'azienda si è attivata per coinvolgere altri importanti attori del distretto, attraverso il progetto GreenLife, finanziato

dall'Unione Europea, che Dani ha coordinato e che ha riguardato la messa appunto di nuove tecnologie di processo a basso impatto ambientale. Dani è stata inoltre promotrice di un progetto di formazione sulla sostenibilità, finanziato dalla Regione Veneto, che coinvolto vari attori della filiera, ed ha partecipato attivamente a diverse iniziative di avvicinamento fra le imprese e le persone che vivono nel territorio in cui opera, aprendo i propri stabilimenti alla cittadinanza. Zordan 1965 realizza arredamenti per il retail del lusso, HORECA e Private house. Nel 2016 Zordan si certifica BCorp cristallizzando nell'oggetto sociale dell'azienda gli obiettivi di beneficio comune: essere una Società Benefit significa soddisfare i più elevati standard in termini di prestazioni sociali, ambientali e di trasparenza. La crescita professionale e personale dei collaboratori è stata la priorità dell'ultimo anno con programmi di formazione continua che hanno coinvolto il 100% delle persone in azienda, per un totale di 3.474 ore. Zordan 1965 ha inoltre implementato azioni per migliorare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro fra cui flessibilità di orario e sperimentazioni di smart working, ottenendo la certificazione Family Audit. Anche i premi aziendali legati al raggiungimento di specifici obiettivi sono stati erogati attraverso il welfare, soluzione interessante perché non soggetta a tassazioni per il collaboratore. Il Consorzio Tutela Vini Valpolicella presenta, alla giornata veronese, la certificazione RRR (Riduci Risparmia Rispetta) per un vino sostenibile. Si tratta di una certificazione volontaria di prodotto che ha fra i suoi obiettivi la tutela della biodiversità con l'abbandono degli insetticidi di sintesi chimica, la qualità dell'uva con attenzione all'equilibrio vegeto produttivo delle piante, la qualità della vita di chi lavora nei vigneti con l'utilizzo di mezzi e prodotti che non presentino tossicità diretta o indiretta per gli operatori. Nel corso della giornata saranno diverse anche le testimonianze del mondo del No Profit. Nata a Verona su iniziativa della Fondazione Più di un Sogno, la cooperativa sociale Vale un Sogno vuole rispondere al bisogno di inserimento lavorativo di giovani con sindrome di Down e disabilità intellettiva: un vero Progetto di Vita che mira al riconoscimento del ruolo sociale attivo della persona, un percorso che inizia dal momento della nascita del bambino e lo accompagna fino all'età adolescenziale e a quella adulta. La cooperativa da vita nel 2010 al marchio Valemour con cui realizzare concretamente i progetti di inserimento lavorativo, come quello con Geox del 2013 e quello più recente messo in campo con L'Oréal nel suo stabilimento di Settimo Torinese. Qui la Cooperativa ha inserito un Hub dedicato alla formazione e un Reparto Produttivo che gestisce una lavorazione richiesta dall'azienda. Sono 2 le persone ad ora impiegate nel Reparto Produttivo grazie al modello Valemour: una assunta a tempo indeterminato part-time e una in tirocinio finalizzato all'assunzione. Altri 3 giovani sono in formazione per l'acquisizione di abilità lavorative utili all'inserimento in un contesto aziendale. Ecologistico2 è lo strumento ideato da GS1 Italy - l'associazione senza scopo di lucro che riunisce 35 mila imprese di beni di consumo - in ambito ECR per calcolare le emissioni di CO2 prodotte dal trasporto e dalle attività di magazzino di un network logistico definito da un'azienda. La funzione logistica può giocare un ruolo strategico per affrontare le nuove sfide della riduzione della carbon footprint e diventare promotrice di una cultura aziendale improntata alla sostenibilità. Attraverso un percorso guidato, Ecologistico2 consente di simulare diversi scenari e di capire come le diverse variabili influenzano l'impatto climatico della logistica e quali sono le azioni più efficaci per ridurlo. Ad esempio cambiando le tipologie di mezzi, i carburanti, la saturazione dei mezzi, la modalità di trasporto, il mix energetico e i refrigeranti usati nei magazzini. Include una sezione know-how con case study innovativi delle aziende ECR e schede tecniche delle principali soluzioni e tecnologie utili per migliorare l'impronta climatica della supply chain. Il **Salone della CSR** e dell'**innovazione sociale** è promosso da Università Bocconi, **CSR** Manager Network, Unioncamere, Fondazione Global Compact Network Italia, Fondazione Sodalitas, Koinetica. CONDIVIDI SU:

Da Udine a Cosenza, la **Csr** raccontata in 10 tappe

LINK: <http://www.liberoquotidiano.it/news/sostenibilita/13340507/da-udine-a-cosenza-la-csr-raccontata-in-10-tappe.html>

Da Udine a Cosenza, la **Csr** raccontata in 10 tappe 18 Maggio 2018 0 Roma, (AdnKronos) - Da Udine a Cosenza. Dieci tappe per raccontare la **responsabilità sociale** delle imprese: tra traguardi raggiunti e nuovi obiettivi da centrare. Il **Salone** della **Csr** e dell'**innovazione sociale** si appresta a fare l'ultima tappa a Verona il prossimo 23 maggio per poi dare appuntamento al **salone** nazionale che si terrà a Milano l'1 e il 2 ottobre. La **Csr**, così, ha fatto il giro d'Italia con un percorso "molto positivo" commenta all'Adnkronos, Rossella Sobrero, del gruppo promotore del **Salone**, secondo cui "l'attenzione alla sostenibilità è cresciuta molto". Negli ultimi due anni, sottolinea Sobrero, "abbiamo assistito una velocizzazione del processo e anche i giovani sono sempre più attenti nelle scelte di acquisto". Le aziende, dunque, "subiscono una doppia pressione: dall'alto, con l'Europa e le diverse regolamentazioni, e dal basso perché il consumatore spinge l'azienda a modificare il proprio approccio al business". Il processo di cambiamento, dunque, è senz'altro avviato e per molte aziende "la sostenibilità è un driver strategico e non più un insieme di azioni tattiche". Ma c'è ancora da lavorare: "bisogna stimolare il sud e aiutare quelle aziende a valorizzare e sistematizzare le azioni di **responsabilità sociale** che, in molti casi, già fanno". Inoltre, "bisogna coinvolgere di più le medie imprese e farle sentire parte di una rete con obiettivi condivisi". Su questo "le grandi aziende possono fare molto, stimolando la loro intera catena di fornitura. In questo mondo l'azienda più grande stimola quella più piccola a migliorare". Un percorso lungo, "perché non si finisce mai di migliorare" ed è per questo, conclude Sobrero, che "il titolo di questa edizione è 'le rotte della sostenibilità'" che mette al centro dell'attenzione l'Agenda 2030 (17 obiettivi di sviluppo sostenibile). La vera sfida, dunque, è scegliere le vie per arrivare in porto e il percorso più efficace con la consapevolezza che le rotte possono incrociarsi o cambiare a fronte di mutate condizioni. Per questo è necessario un progetto condiviso che aiuti le organizzazioni e le persone a viaggiare verso un futuro sostenibile. Condividi le tue opinioni su Libero Quotidiano Testò

Legalità e inclusione sociale: le sfide della **CSR** in Calabria

LINK: <http://www.lettera43.it/ultima-ora/2018/05/16/legalita-e-inclusione-sociale-le-sfide-della-csr-in-calabria/36761/>

16 Maggio Mag 2018 1521 16 maggio 2018 Legalità e inclusione sociale: le sfide della **CSR** in Calabria **Salone della CSR** e dell'**innovazione sociale** fa tappa a Rende ... Rende (askanews) - Un nuovo modello economico che ridimensioni la spinta a massimizzare i profitti e rafforzi invece i pilastri dell'etica, della legalità e della inclusione sociale con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo di un territorio come la Calabria, ricco sì di potenzialità, ma anche penalizzato da evidenti criticità. E' l'idea sulla quale si sono confrontati a Rende, all'Università della Calabria, imprese, sindacati, realtà del terzo settore e studenti chiamati al confronto dal **Salone della CSR** e dell'**innovazione sociale**. Un'idea, un modello, coerente con l'attività e il ruolo di stimolo che l'Università di Rende sta svolgendo sul territorio. "Ed è perfettamente in linea anche con la nuova visione dell'economia, con imprese che non puntano solamente al profitto, ma insieme al giusto profitto guardano anche alle ricadute sociali - dice il Rettore dell'Università della Calabria, Gino Mirocle Crisci - E questo è tanto più importante in una regione complessa come la Calabria dove il livello di disoccupazione, soprattutto giovanile, raggiunge vette incredibili". Ma sono proprio le criticità di alcuni specifici territori a rendere ancora più difficile la realizzazione di questo nuovo modello economico. Per questo, come è emerso nel corso della giornata di lavoro, occorre, come preconditione, sostenere la formazione di una nuova classe dirigente che rompa gli schemi culturali e sociali dell'economia predatoria, "assistita" e "di appartenenza" che segna alcune aree del Sud. E l'università, ancora, ricopre al riguardo un ruolo fondamentale. "Credo al ruolo che l'Università può avere per lo sviluppo della Calabria, e cerco di sviluppare nei miei corsi due tipi di culture, la cultura dell'impresa e la cultura della legalità - afferma Matteo Marini, ordinario di Teoria dello sviluppo economico all'Università della Calabria - Queste due cose devono andare insieme e purtroppo, spesso in Calabria così non è. Bisogna rafforzare un valore al quale i giovani calabresi non sono abituati. Qui siamo abituati all'intervento pubblico, allo Stato che si prende cura di creare posti di lavoro: ma i tempi sono cambiati e la cultura di impresa è quindi la prima cosa da istillare nei nostri giovani. La seconda è poi la cultura della legalità; purtroppo spesso da queste parti si coniuga impresa con illegalità, corruzione della pubblica amministrazione per vincere le aste pubbliche. Quindi serve cultura per far capire che la legalità è una preconditione dello sviluppo". E cultura della legalità è anche una concreta azione per il recupero e l'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati. Nel corso delle testimonianze portate al confronto organizzato dal **Salone della CSR** diverse sono state le imprese che hanno raccontato i progetti realizzati a riguardo. "In modo particolare mi preme citare questa iniziativa che da due anni portiamo avanti con il carcere di Vibo Valentia - conferma Francesco Franco, procuratore di Callipo Conserve, che ha presentato un importante progetto di **CSR** messo in atto dall'azienda calabrese - Sostanzialmente i detenuti vengono assunti direttamente dall'azienda per realizzare l'assemblaggio di diecimila cassette regalo che poi vanno sul mercato. E così si dà loro una seconda possibilità perché crediamo che a tutti vada data: può capitare di sbagliare, ma è giusto creare anche occasioni per reinserire chi ha sbagliato e aiutarli in questo percorso". Il **Salone della CSR** e dell'**innovazione sociale** ha organizzato l'incontro di Rende nell'ambito del tour di avvicinamento all'appuntamento nazionale previsto a Milano, in Bocconi, per il 2 e 3 ottobre 2018. Il Network

A Cosenza l'unica tappa calabrese del **Salone della CSR** e dell'**Innovazione sociale**

LINK: <http://calabria.weboggi.it/Attualità/184773-A-Cosenza-l%27unica-tappa-calabrese-del-Salone-della-CSR-e-dell%27Innovazione-sociale>



A Cosenza l'unica tappa calabrese del **Salone della CSR** e dell'**Innovazione sociale** Cosenza, Martedì 08 Maggio 2018 - 20:43 di Redazione L'unica tappa calabrese del Girod'Italia della **CSR (Responsabilità sociale)** dell'impresa) e dell'**Innovazione sociale** in programma domani - mercoledì 9 maggio 2018 a partire dalle ore 15:00 - alla Camera di Commercio di Cosenza. Sono solo 10 gli appuntamenti itineranti dell'evento che termina con la tappa conclusiva di Milano (2-3 ottobre 2018). Un evento nel corso del quale è intervenuto lo scorso anno Klaus Algieri, presidente della Camera di Commercio di Cosenza. In quella occasione Algieri ha raccontato la dimensione innovativa ed etica di #OpenCameraCosenza in una giornata di studio organizzata nella sede dell'Università Bocconi. Il **Salone** è un viaggio da Nord a Sud raccontando l'Italia delle buone pratiche che abbinano sostenibilità e **innovazione sociale**. In programma, a partire dalle 15:00 del 9 maggio, nella sala Petraglia dell'ente camerale i saluti istituzionali di Klaus Algieri, presidente della Camera di Commercio di Cosenza e di Gino Mirocle Crisci, rettore dell'Università della Calabria. "Competere con la sostenibilità. Presentazione dell'Agenda 2030 dell'Onu e la **Mappa della sostenibilità**". E' questo il titolo della prima sezione tematica nella quale interverranno Rossella Sobrero (che fa parte del gruppo promotore del **Salone della CSR**); Pierangelo Dacrema, professore Ordinario dell'Università della Calabria e Danilo Iervolino, presidente Universitas Mercatorum. A seguire (ore 16:30) focus sul "Bilancio sociale come strumento di trasparenza e condivisione". Coordina Francesco Rosa, vicepresidente della Camera di Commercio di Cosenza a capo anche del Laboratorio della **CSR**. Intervengono Luciano Hinna, presidente del Consiglio italiano per le Scienze sociali; Maria Teresa Nardo, professore associato dell'Università della Calabria; Francesco Muraca, componente del Consiglio nazionale Dottori commercialisti e Roberto Garritano, presidente dell'Ordine Consulenti del lavoro di Cosenza. Alle 17:30 la parola passa alle aziende con "Le imprese raccontano". Intervengono Mariella De Florio, amministratore delegato Busitalia Simet Spa; Alessandro Lista, responsabile tecnico Calabria Maceri e servizi Spa; Anna Gallo, responsabile Gallo Case srl; Anna Cipparrone, direttore museo multimediale Cosentia Itinera - Fondazione Giuliani. A coordinare i lavori della giornata di studio sarà Erminia Giorno, segretario generale della Camera di Commercio di Cosenza.

Da Udine a Cosenza, la **Csr** raccontata in 10 tappe

LINK: <https://www.arezzoweb.it/2018/da-udine-a-cosenza-la-csr-raccontata-in-10-tappe-428914.html>

Da Udine a Cosenza, la **Csr** raccontata in 10 tappe Di Adnkronos - 18 maggio 2018 1 Facebook Twitter Google+ Pinterest WhatsApp Linkedin Roma, (AdnKronos) - Da Udine a Cosenza. Dieci tappe per raccontare la **responsabilità sociale** delle imprese: tra traguardi raggiunti e nuovi obiettivi da centrare. Il **Salone** della **Csr** e dell'**innovazione sociale** si appresta a fare l'ultima tappa a Verona il prossimo 23 maggio per poi dare appuntamento al **salone** nazionale che si terrà a Milano l'1 e il 2 ottobre. La **Csr**, così, ha fatto il giro d'Italia con un percorso "molto positivo" commenta all'Adnkronos, Rossella Sobrero, del gruppo promotore del **Salone**, secondo cui "l'attenzione alla sostenibilità è cresciuta molto". Negli ultimi due anni, sottolinea Sobrero, "abbiamo assistito una velocizzazione del processo e anche i giovani sono sempre più attenti nelle scelte di acquisto". Le aziende, dunque, "subiscono una doppia pressione: dall'alto, con l'Europa e le diverse regolamentazioni, e dal basso perché il consumatore spinge l'azienda a modificare il proprio approccio al business". Il processo di cambiamento, dunque, è senz'altro avviato e per molte aziende "la sostenibilità è un driver strategico e non più un insieme di azioni tattiche". Ma c'è ancora da lavorare: "bisogna stimolare il sud e aiutare quelle aziende a valorizzare e sistematizzare le azioni di **responsabilità sociale** che, in molti casi, già fanno". Inoltre, "bisogna coinvolgere di più le medie imprese e farle sentire parte di una rete con obiettivi condivisi". Su questo "le grandi aziende possono fare molto, stimolando la loro intera catena di fornitura. In questo mondo l'azienda più grande stimola quella più piccola a migliorare". Un percorso lungo, "perché non si finisce mai di migliorare" ed è per questo, conclude Sobrero, che "il titolo di questa edizione è 'le rotte della sostenibilità'" che mette al centro dell'attenzione l'Agenda 2030 (17 obiettivi di sviluppo sostenibile). La vera sfida, dunque, è scegliere le vie per arrivare in porto e il percorso più efficace con la consapevolezza che le rotte possono incrociarsi o cambiare a fronte di mutate condizioni. Per questo è necessario un progetto condiviso che aiuti le organizzazioni e le persone a viaggiare verso un futuro sostenibile.

Legalità e inclusione sociale: le sfide della **CSR** in Calabria

LINK: http://www.asknews.it/video/2018/05/16/legalità-e-inclusione-sociale-le-sfide-della-csr-in-calabria-20180516_video_12462117

Legalità e inclusione sociale: le sfide della **CSR** in Calabria **Salone** della **CSR** e dell'**innovazione sociale** fa tappa a Rende Rende (asknews) - Un nuovo modello economico che ridimensioni la spinta a massimizzare i profitti e rafforzi invece i pilastri dell'etica, della legalità e della inclusione sociale con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo di un territorio come la Calabria, ricco sì di potenzialità, ma anche penalizzato da evidenti criticità. E' l'idea sulla quale si sono confrontati a Rende, all'Università della Calabria, imprese, sindacati, realtà del terzo settore e studenti chiamati al confronto dal **Salone** della **CSR** e dell'**innovazione sociale**. Un'idea, un modello, coerente con l'attività e il ruolo di stimolo che l'Università di Rende sta svolgendo sul territorio. "Ed è perfettamente in linea anche con la nuova visione dell'economia, con imprese che non puntano solamente al profitto, ma insieme al giusto profitto guardano anche alle ricadute sociali - dice il Rettore dell'Università della Calabria, Gino Mirocle Crisci - E questo è tanto più importante in una regione complessa come la Calabria dove il livello di disoccupazione, soprattutto giovanile, raggiunge vette incredibili". Ma sono proprio le criticità di alcuni specifici territori a rendere ancora più difficile la realizzazione di questo nuovo modello economico. Per questo, come è emerso nel corso della giornata di lavoro, occorre, come preconditione, sostenere la formazione di una nuova classe dirigente che rompa gli schemi culturali e sociali dell'economia predatoria, "assistita" e "di appartenza" che segna alcune aree del Sud. E l'università, ancora, ricopre al riguardo un ruolo fondamentale. "Credo al ruolo che l'Università può avere per lo sviluppo della Calabria, e cerco di sviluppare nei miei corsi due tipi di culture, la cultura dell'impresa e la cultura della legalità - afferma Matteo Marini, ordinario di Teoria dello sviluppo economico all'Università della Calabria - Queste due cose devono andare insieme e purtroppo, spesso in Calabria così non è. Bisogna rafforzare un valore al quale i giovani calabresi non sono abituati. Qui siamo abituati all'intervento pubblico, allo Stato che si prende cura di creare posti di lavoro: ma i tempi sono cambiati e la cultura di impresa è quindi la prima cosa da istillare nei nostri giovani. La seconda è poi la cultura della legalità; purtroppo spesso da queste parti si coniuga impresa con illegalità, corruzione della pubblica amministrazione per vincere le aste pubbliche. Quindi serve cultura per far capire che la legalità è una preconditione dello sviluppo". E cultura della legalità è anche una concreta azione per il recupero e l'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati. Nel corso delle testimonianze portate al confronto organizzato dal **Salone** della **CSR** diverse sono state le imprese che hanno raccontato i progetti realizzati a riguardo. "In modo particolare mi preme citare questa iniziativa che da due anni portiamo avanti con il carcere di Vibo Valentia - conferma Francesco Franco, procuratore di Callipo Conserve, che ha presentato un importante progetto di **CSR** messo in atto dall'azienda calabrese - Sostanzialmente i detenuti vengono assunti direttamente dall'azienda per realizzare l'assemblaggio di diecimila cassette regalo che poi vanno sul mercato. E così si dà loro una seconda possibilità perché crediamo che a tutti vada data: può capitare di sbagliare, ma è giusto creare anche occasioni per reinserire chi ha sbagliato e aiutarli in questo percorso". Il **Salone** della **CSR** e dell'**innovazione sociale** ha organizzato l'incontro di Rende nell'ambito del tour di avvicinamento all'appuntamento nazionale previsto a Milano, in Bocconi, per il 2 e 3 ottobre 2018.

Calabria, Lunedì 07 Maggio 2018 - 18:20

LINK: <http://calabria.weboggi.it/Politica/184644-Alla-Camera-di-Commercio-di-Cosenza-l'unica-tappa-calabrese-del-Salone-della-CSR->



Alla Camera di Commercio di Cosenza l'unica tappa calabrese del **Salone** della **CSR** Calabria, Lunedì 07 Maggio 2018 - 18:20 di Redazione L'unica tappa calabrese del Girod'Italia della **CSR** (**Responsabilità sociale** dell'impresa) e dell'**Innovazione sociale** in programma alla Camera di Commercio di Cosenza mercoledì 9 maggio 2018 a partire dalle ore 15:00. Sono solo 10 gli appuntamenti itineranti dell'evento che termina con l'appuntamento di Milano (2-3 ottobre 2018). Un evento nel corso del quale è intervenuto lo scorso anno Klaus Algieri, presidente della Camera di Commercio di Cosenza. In quella occasione Algieri ha raccontato la dimensione innovativa ed etica di #OpenCameraCosenza in una giornata di studio organizzata nella sede dell'Università Bocconi. Il **Salone** è un viaggio da Nord a Sud raccontando l'Italia delle buone pratiche che abbinano sostenibilità e **innovazione sociale**. In programma, a partire dalle 15:00 del 9 maggio, nella sala Petraglia dell'ente camerale i saluti istituzionali di Klaus Algieri, presidente della Camera di Commercio di Cosenza e di Gino Mirocle Crisci, rettore dell'Università della Calabria. "Competere con la sostenibilità. Presentazione dell'Agenda 2030 dell'Onu e la **Mappa della sostenibilità**". E' questo il titolo della prima sezione tematica nella quale interverranno Rossella Sobrero (che fa parte del gruppo promotore del **Salone** della **CSR**); Pierangelo Dacrema, professore Ordinario dell'Università della Calabria e Danilo Iervolino, presidente Universitas Mercatorum. A seguire (ore 16:30) focus sul "Bilancio sociale come strumento di trasparenza e condivisione". Coordina Francesco Rosa, vicepresidente della Camera di Commercio di Cosenza a capo anche del Laboratorio della **CSR**. Intervengono Luciano Hinna, presidente del Consiglio italiano per le Scienze sociali; Maria Teresa Nardo, professore associato dell'Università della Calabria; Francesco Muraca, componente del Consiglio nazionale Dottori commercialisti e Roberto Garritano, presidente dell'Ordine Consulenti del lavoro di Cosenza. Alle 17:30 la parola passa alle aziende con "Le imprese raccontano". Intervengono Mariella De Florio, amministratore delegato Busitalia Simet Spa; Alessandro Lista, responsabile tecnico Calabria Maceri e servizi Spa; Anna Gallo, responsabile Gallo Case srl; Anna Cipparrone, direttore museo multimediale Cosentia Itinera - Fondazione Giuliani. A coordinare i lavori della giornata di studio sarà Erminia Giorno, segretario generale della Camera di Commercio di Cosenza.

LE ROTTE DELLA SOSTENIBILITÀ

9 maggio 2018 | Cosenza

Sala Petraglia - Camera di Commercio
Via Calabria 33 - Cosenza

ore 15
Apertura lavori
Claudio Aliperti, Presidente Camera di Commercio di Cosenza
Ciro Miracole Cristof, Rettore Università della Calabria

ore 15.30
Competenze nella sostenibilità
Presentazione dell'Agenda 2030 dell'ONU e la Mappa della sostenibilità
Rosella Sobrero, Gruppo promotore Il Salone della CSR e dell'innovazione sociale
Pierangelo Dacremà, Professore Ordinario Università della Calabria
Claudio Lucarelli, Presidente Univasist Mercatium

ore 16.30
Il bilancio sociale, strumento di trasparenza e costituzione
Coordinata Francesca Rizza, Vicepresidente Camera di Commercio di Cosenza e coordinatrice Laboratorio della CSR
Luciano Reina, Presidente Consiglio Italiano per le Scienze Sociali
Marta Teresa Nardo, Professore associato Università della Calabria
Francesco Mutacca, Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti
Roberto Cantarino, Ordine dei Consulenti del lavoro di Cosenza

ore 17.30
Le imprese raccontano
Maurizio De Florio, Amministratore Delegato Busitalia Simet spa
Alessandro Lotta, Responsabile tecnico Calabria nazioni
Arianna Tosi
Anna Carlo, Responsabile Gallo case srl
Anna Capparella, Direttore Museo multimediale
Consentini Renera - Fondazione Giuliani

Coordina i lavori!
Ermina Giorno, Segretario Generale Camera di Commercio di Cosenza

Saranno riconosciuti crediti dagli ordini professionali aderenti.

EVENTO GRATUITO. PER INFORMAZIONI CLICCA QUI: www.cccris18ccs.it

In collaborazione con 



In collaborazione con  

Organized by 

#CSRIS18CCS

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Da Udine a Cosenza, la **Csr** raccontata in 10 tappe

LINK: <http://www.padovanews.it/2018/05/18/da-udine-a-cosenza-la-csr-raccontata-in-10-tappe/>



Da Udine a Cosenza, la **Csr** raccontata in 10 tappe Posted By: Redazione Web 18 maggio 2018 Roma, (AdnKronos) - Da Udine a Cosenza. Dieci tappe per raccontare la responsabilita' sociale delle imprese: tra traguardi raggiunti e nuovi obiettivi da centrare. Il **Salone** della **Csr** e dell'**innovazione sociale** si appresta a fare l'ultima tappa a Verona il prossimo 23 maggio per poi dare appuntamento al **salone** nazionale che si terra' a Milano l'1 e il 2 ottobre. La **Csr**, cosi', ha fatto il giro d'Italia con un percorso 'molto positivo - commenta all'Adnkronos, Rossella Sobrero, del gruppo promotore del **Salone**, secondo cui 'l'attenzione alla sostenibilita' e' cresciuta molto - . Negli ultimi due anni, sottolinea Sobrero, 'abbiamo assistito una velocizzazione del processo e anche i giovani sono sempre piu' attenti nelle scelte di acquisto - . Le aziende, dunque, 'subiscono una doppia pressione: dall'alto, con l'Europa e le diverse regolamentazioni, e dal basso perche' il consumatore spinge l'azienda a modificare il proprio approccio al business - . Il processo di cambiamento, dunque, e' senz'altro avviato e per molte aziende 'la sostenibilita' e' un driver strategico e non piu' un insieme di azioni tattiche - . Ma c'e' ancora da lavorare: 'bisogna stimolare il sud e aiutare quelle aziende a valorizzare e sistematizzare le azioni di responsabilita' sociale che, in molti casi, gia' fanno - . Inoltre, 'bisogna coinvolgere di piu' le medie imprese e farle sentire parte di una rete con obiettivi condivisi - . Su questo 'le grandi aziende possono fare molto, stimolando la loro intera catena di fornitura. In questo mondo l'azienda piu' grande stimola quella piu' piccola a migliorare - . Un percorso lungo, "perche' non si finisce mai di migliorare" ed e' per questo, conclude Sobrero, che "il titolo di questa edizione e' 'le rotte della sostenibilita'" che mette al centro dell'attenzione l'Agenda 2030 (17 obiettivi di sviluppo sostenibile). La vera sfida, dunque, e' scegliere le vie per arrivare in porto e il percorso piu' efficace con la consapevolezza che le rotte possono incrociarsi o cambiare a fronte di mutate condizioni. Per questo e' necessario un progetto condiviso che aiuti le organizzazioni e le persone a viaggiare verso un futuro sostenibile. (Adnkronos)

Legalità e inclusione sociale: le sfide della **CSR** in Calabria

LINK: <http://corriere dellumbria.corr.it/video/tv-news/433417/legalita-e-inclusione-sociale-le-sfide-della-csr-in-calabria.html>



Legalità e inclusione sociale: le sfide della **CSR** in Calabria **Salone** della **CSR** e dell'**innovazione sociale** fa tappa a Rende 16.05.2018 - 15:30 0 Rende (askanews) - Un nuovo modello economico che ridimensioni la spinta a massimizzare i profitti e rafforzi invece i pilastri dell'etica, della legalità e della inclusione sociale con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo di un territorio come la Calabria, ricco sì di potenzialità, ma anche penalizzato da evidenti criticità. E' l'idea sulla quale si sono confrontati a Rende, all'Università della Calabria, imprese, sindacati, realtà del terzo settore e studenti chiamati al confronto dal **Salone** della **CSR** e dell'**innovazione sociale**. Un'idea, un modello, coerente con l'attività e il ruolo di stimolo che l'Università di Rende sta svolgendo sul territorio. "Ed è perfettamente in linea anche con la nuova visione dell'economia, con imprese che non puntano solamente al profitto, ma insieme al giusto profitto guardano anche alle ricadute sociali - dice il Rettore dell'Università della Calabria, Gino Mirocle Crisci - E questo è tanto più importante in una regione complessa come la Calabria dove il livello di disoccupazione, soprattutto giovanile, raggiunge vette incredibili". Ma sono proprio le criticità di alcuni specifici territori a rendere ancora più difficile la realizzazione di questo nuovo modello economico. Per questo, come è emerso nel corso della giornata di lavoro, occorre, come preconditione, sostenere la formazione di una nuova classe dirigente che rompa gli schemi culturali e sociali dell'economia predatoria, "assistita" e "di appartenenza" che segna alcune aree del Sud. E l'università, ancora, ricopre al riguardo un ruolo fondamentale. "Credo al ruolo che l'Università può avere per lo sviluppo della Calabria, e cerco di sviluppare nei miei corsi due tipi di culture, la cultura dell'impresa e la cultura della legalità - afferma Matteo Marini, ordinario di Teoria dello sviluppo economico all'Università della Calabria - Queste due cose devono andare insieme e purtroppo, spesso in Calabria così non è. Bisogna rafforzare un valore al quale i giovani calabresi non sono abituati. Qui siamo abituati all'intervento pubblico, allo Stato che si prende cura di creare posti di lavoro: ma i tempi sono cambiati e la cultura di impresa è quindi la prima cosa da istillare nei nostri giovani. La seconda è poi la cultura della legalità; purtroppo spesso da queste parti si coniuga impresa con illegalità, corruzione della pubblica amministrazione per vincere le aste pubbliche. Quindi serve cultura per far capire che la legalità è una preconditione dello sviluppo". E cultura della legalità è anche una concreta azione per il recupero e l'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati. Nel corso delle testimonianze portate al confronto organizzato dal **Salone** della **CSR** diverse sono state le imprese che hanno raccontato i progetti realizzati a riguardo. "In modo particolare mi preme citare questa iniziativa che da due anni portiamo avanti con il carcere di Vibo Valentia - conferma Francesco Franco, procuratore di Callipo Conserve, che ha presentato un importante progetto di **CSR** messo in atto dall'azienda calabrese - Sostanzialmente i detenuti vengono assunti direttamente dall'azienda per realizzare l'assemblaggio di diecimila cassette regalo che poi vanno sul mercato. E così si dà loro una seconda possibilità perché crediamo che a tutti vada data: può capitare di sbagliare, ma è giusto creare anche occasioni per reinserire chi ha sbagliato e aiutarli in questo percorso". Il **Salone** della **CSR** e dell'**innovazione sociale** ha organizzato l'incontro di Rende nell'ambito del tour di avvicinamento all'appuntamento nazionale previsto a Milano, in Bocconi, per il 2 e 3 ottobre 2018. Condividi le tue opinioni su Corriere dell'Umbria Testa

Alla Camera di Commercio di Cosenza l'unica tappa calabrese del **Salone della CSR**

LINK: <http://italia.weboggi.it/Politica/184644-Alla-Camera-di-Commercio-di-Cosenza-l%27unica-tappa-calabrese-del-Salone-della-CSR->



Alla Camera di Commercio di Cosenza l'unica tappa calabrese del **Salone della CSR** Calabria, Lunedì 07 Maggio 2018 - 18:20 di Redazione L'unica tappa calabrese del Girod'Italia della **CSR (Responsabilità sociale)** dell'impresa) e dell'**Innovazione sociale** in programma alla Camera di Commercio di Cosenza mercoledì 9 maggio 2018 a partire dalle ore 15:00. Sono solo 10 gli appuntamenti itineranti dell'evento che termina con l'appuntamento di Milano (2-3 ottobre 2018). Un evento nel corso del quale è intervenuto lo scorso anno Klaus Algieri, presidente della Camera di Commercio di Cosenza. In quella occasione Algieri ha raccontato la dimensione innovativa ed etica di #OpenCameraCosenza in una giornata di studio organizzata nella sede dell'Università Bocconi. Il **Salone** è un viaggio da Nord a Sud raccontando l'Italia delle buone pratiche che abbinano sostenibilità e **innovazione sociale**. In programma, a partire dalle 15:00 del 9 maggio, nella sala Petraglia dell'ente camerale i saluti istituzionali di Klaus Algieri, presidente della Camera di Commercio di Cosenza e di Gino Mirocle Crisci, rettore dell'Università della Calabria. "Competere con la sostenibilità. Presentazione dell'Agenda 2030 dell'Onu e la **Mappa della sostenibilità**". E' questo il titolo della prima sezione tematica nella quale interverranno Rossella Sobrero (che fa parte del gruppo promotore del **Salone della CSR**); Pierangelo Dacrema, professore Ordinario dell'Università della Calabria e Danilo Iervolino, presidente Universitas Mercatorum. A seguire (ore 16:30) focus sul "Bilancio sociale come strumento di trasparenza e condivisione". Coordina Francesco Rosa, vicepresidente della Camera di Commercio di Cosenza a capo anche del Laboratorio della **CSR**. Intervengono Luciano Hinna, presidente del Consiglio italiano per le Scienze sociali; Maria Teresa Nardo, professore associato dell'Università della Calabria; Francesco Muraca, componente del Consiglio nazionale Dottori commercialisti e Roberto Garritano, presidente dell'Ordine Consulenti del lavoro di Cosenza. Alle 17:30 la parola passa alle aziende con "Le imprese raccontano". Intervengono Mariella De Florio, amministratore delegato Busitalia Simet Spa; Alessandro Lista, responsabile tecnico Calabria Maceri e servizi Spa; Anna Gallo, responsabile Gallo Case srl; Anna Cipparrone, direttore museo multimediale Cosentia Itinera - Fondazione Giuliani. A coordinare i lavori della giornata di studio sarà Erminia Giorno, segretario generale della Camera di Commercio di Cosenza.

Da Udine a Cosenza, la **Csr** raccontata in 10 tappe

LINK: <http://www.cataniaoggi.it/da-udine-a-cosenza-la-csr-raccontata-in-10-tappe/>

Da Udine a Cosenza, la **Csr** raccontata in 10 tappe di Adnkronos - 18 maggio 2018 - 16:03 Share Facebook Twitter Google+ WhatsApp Linkedin Email Print Viber Roma, (AdnKronos) - Da Udine a Cosenza. Dieci tappe per raccontare la **responsabilità sociale** delle imprese: tra traguardi raggiunti e nuovi obiettivi da centrare. Il **Salone della Csr** e dell'**innovazione sociale** si appresta a fare l'ultima tappa a Verona il prossimo 23 maggio per poi dare appuntamento al **salone** nazionale che si terrà a Milano l'1 e il 2 ottobre. La **Csr**, così, ha fatto il giro d'Italia con un percorso molto positivo? commenta all'Adnkronos, Rossella Sobrero, del gruppo promotore del **Salone**, secondo cui l'attenzione alla sostenibilità è cresciuta molto?. Negli ultimi due anni, sottolinea Sobrero, abbiamo assistito una velocizzazione del processo e anche i giovani sono sempre più attenti nelle scelte di acquisto?. Le aziende, dunque, subiscono una doppia pressione: dall'alto, con l'Europa e le diverse regolamentazioni, e dal basso perché il consumatore spinge l'azienda a modificare il proprio approccio al business?. Il processo di cambiamento, dunque, è senz'altro avviato e per molte aziende la sostenibilità è un driver strategico e non più un insieme di azioni tattiche?. Ma c'è ancora da lavorare: bisogna stimolare il sud e aiutare quelle aziende a valorizzare e sistematizzare le azioni di **responsabilità sociale** che, in molti casi, già fanno?. Inoltre, bisogna coinvolgere di più le medie imprese e farle sentire parte di una rete con obiettivi condivisi?. Su questo le grandi aziende possono fare molto, stimolando la loro intera catena di fornitura. In questo mondo l'azienda più grande stimola quella più piccola a migliorare?. Un percorso lungo, "perché non si finisce mai di migliorare" ed è per questo, conclude Sobrero, che "il titolo di questa edizione è 'le rotte della sostenibilità'" che mette al centro dell'attenzione l'Agenda 2030 (17 obiettivi di sviluppo sostenibile). La vera sfida, dunque, è scegliere le vie per arrivare in porto e il percorso più efficace con la consapevolezza che le rotte possono incrociarsi o cambiare a fronte di mutate condizioni. Per questo è necessario un progetto condiviso che aiuti le organizzazioni e le persone a viaggiare verso un futuro sostenibile.

Legalità e inclusione sociale: le sfide della **CSR** in Calabria

LINK: <http://stream24.ilsole24ore.com/video/impresa-e-territori/legalita-e-inclusione-sociale-sfide-csr-calabria/AET75TpE>



Legalità e inclusione sociale: le sfide della **CSR** in Calabria 16 Mag 2018 Rende (askanews) - Un nuovo modello economico che ridimensioni la spinta a massimizzare i profitti e rafforzi invece i pilastri dell'etica, della legalità e della inclusione sociale con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo di un territorio come la Calabria, ricco sì di potenzialità, ma anche penalizzato da evidenti criticità. E' l'idea sulla quale si sono confrontati a Rende, all'Università della Calabria, imprese, sindacati, realtà del terzo settore e studenti chiamati al confronto dal **Salone della CSR** e dell'**innovazione sociale**. Un'idea, un modello, coerente con l'attività e il ruolo di stimolo che l'Università di Rende sta svolgendo sul territorio. "Ed è perfettamente in linea anche con la nuova visione dell'economia, con imprese che non puntano solamente al profitto, ma insieme al giusto profitto guardano anche alle ricadute sociali - dice il Rettore dell'Università della Calabria, Gino Mirocle Crisci - E questo è tanto più importante in una regione complessa come la Calabria dove il livello di disoccupazione, soprattutto giovanile, raggiunge vette incredibili". Ma sono proprio le criticità di alcuni specifici territori a rendere ancora più difficile la realizzazione di questo nuovo modello economico. Per questo, come è emerso nel corso della giornata di lavoro, occorre, come preconditione, sostenere la formazione di una nuova classe dirigente che rompa gli schemi culturali e sociali dell'economia predatoria, "assistita" e "di appartenenza" che segna alcune aree del Sud. E l'università, ancora, ricopre al riguardo un ruolo fondamentale. "Credo al ruolo che l'Università può avere per lo sviluppo della Calabria, e cerco di sviluppare nei miei corsi due tipi di culture, la cultura dell'impresa e la cultura della legalità - afferma Matteo Marini, ordinario di Teoria dello sviluppo economico all'Università della Calabria - Queste due cose devono andare insieme e purtroppo, spesso in Calabria così non è. Bisogna rafforzare un valore al quale i giovani calabresi non sono abituati. Qui siamo abituati all'intervento pubblico, allo Stato che si prende cura di creare posti di lavoro: ma i tempi sono cambiati e la cultura di impresa è quindi la prima cosa da istillare nei nostri giovani. La seconda è poi la cultura della legalità; purtroppo spesso da queste parti si coniuga impresa con illegalità, corruzione della pubblica amministrazione per vincere le aste pubbliche. Quindi serve cultura per far capire che la legalità è una preconditione dello sviluppo". E cultura della legalità è anche una concreta azione per il recupero e l'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati. Nel corso delle testimonianze portate al confronto organizzato dal **Salone della CSR** diverse sono state le imprese che hanno raccontato i progetti realizzati a riguardo. "In modo particolare mi preme citare questa iniziativa che da due anni portiamo avanti con il carcere di Vibo Valentia - conferma Francesco Franco, procuratore di Callipo Conserve, che ha presentato un importante progetto di **CSR** messo in atto dall'azienda calabrese - Sostanzialmente i detenuti vengono assunti direttamente dall'azienda per realizzare l'assemblaggio di diecimila cassette regalo che poi vanno sul mercato. E così si dà loro una seconda possibilità perché crediamo che a tutti vada data: può capitare di sbagliare, ma è giusto creare anche occasioni per reinserire chi ha sbagliato e aiutarli in questo percorso". Il **Salone della CSR** e dell'**innovazione sociale** ha organizzato l'incontro di Rende nell'ambito del tour di avvicinamento all'appuntamento nazionale previsto a Milano, in Bocconi, per il 2 e 3 ottobre 2018.

Da Udine a Cosenza, la **Csr** raccontata in 10 tappe

LINK: <https://www.ildenaro.it/da-udine-a-cosenza-la-csr-raccontata-in-10-tappe/>



Da Udine a Cosenza, la **Csr** raccontata in 10 tappe Da ildenaro.it - 18 maggio 2018 8 Condividi su Facebook Tweet su Twitter tweet Roma, (AdnKronos) - Da Udine a Cosenza. Dieci tappe per raccontare la **responsabilità sociale** delle imprese: tra traguardi raggiunti e nuovi obiettivi da centrare. Il **Salone** della **Csr** e dell'**innovazione sociale** si appresta a fare l'ultima tappa a Verona il prossimo 23 maggio per poi dare appuntamento al **salone** nazionale che si terrà a Milano l'1 e il 2 ottobre. La **Csr**, così, ha fatto il giro d'Italia con un percorso "molto positivo" commenta all'Adnkronos, Rossella Sobrero, del gruppo promotore del **Salone**, secondo cui "l'attenzione alla sostenibilità è cresciuta molto". Negli ultimi due anni, sottolinea Sobrero, "abbiamo assistito una velocizzazione del processo e anche i giovani sono sempre più attenti nelle scelte di acquisto". Le aziende, dunque, "subiscono una doppia pressione: dall'alto, con l'Europa e le diverse regolamentazioni, e dal basso perché il consumatore spinge l'azienda a modificare il proprio approccio al business". Il processo di cambiamento, dunque, è senz'altro avviato e per molte aziende "la sostenibilità è un driver strategico e non più un insieme di azioni tattiche". Ma c'è ancora da lavorare: "bisogna stimolare il sud e aiutare quelle aziende a valorizzare e sistematizzare le azioni di **responsabilità sociale** che, in molti casi, già fanno". Inoltre, "bisogna coinvolgere di più le medie imprese e farle sentire parte di una rete con obiettivi condivisi". Su questo "le grandi aziende possono fare molto, stimolando la loro intera catena di fornitura. In questo mondo l'azienda più grande stimola quella più piccola a migliorare". Un percorso lungo, "perché non si finisce mai di migliorare" ed è per questo, conclude Sobrero, che "il titolo di questa edizione è 'le rotte della sostenibilità'" che mette al centro dell'attenzione l'Agenda 2030 (17 obiettivi di sviluppo sostenibile). La vera sfida, dunque, è scegliere le vie per arrivare in porto e il percorso più efficace con la consapevolezza che le rotte possono incrociarsi o cambiare a fronte di mutate condizioni. Per questo è necessario un progetto condiviso che aiuti le organizzazioni e le persone a viaggiare verso un futuro sostenibile.

Da Udine a Cosenza, la **Csr** raccontata in 10 tappe

LINK: <https://www.ilfoglio.it/adn-kronos/2018/05/18/news/da-udine-a-cosenza-la-csr-raccontata-in-10-tappe-195586/>



Da Udine a Cosenza, la **Csr** raccontata in 10 tappe 18 Maggio 2018 alle 15:30 Roma, (AdnKronos) - Da Udine a Cosenza. Dieci tappe per raccontare la **responsabilità sociale** delle imprese: tra traguardi raggiunti e nuovi obiettivi da centrare. Il **Salone** della **Csr** e dell'**innovazione sociale** si appresta a fare l'ultima tappa a Verona il prossimo 23 maggio per poi dare appuntamento al **salone** nazionale che si terrà a Milano l'1 e il 2 ottobre. La **Csr**, così, ha fatto il giro d'Italia con un percorso "molto positivo" commenta all'Adnkronos, Rossella Sobrero, del gruppo promotore del **Salone**, secondo cui "l'attenzione alla sostenibilità è cresciuta molto". Negli ultimi due anni, sottolinea Sobrero, "abbiamo assistito una velocizzazione del processo e anche i giovani sono sempre più attenti nelle scelte di acquisto". Le aziende, dunque, "subiscono una doppia pressione: dall'alto, con l'Europa e le diverse regolamentazioni, e dal basso perché il consumatore spinge l'azienda a modificare il proprio approccio al business". Il processo di cambiamento, dunque, è senz'altro avviato e per molte aziende "la sostenibilità è un driver strategico e non più un insieme di azioni tattiche". Ma c'è ancora da lavorare: "bisogna stimolare il sud e aiutare quelle aziende a valorizzare e sistematizzare le azioni di **responsabilità sociale** che, in molti casi, già fanno". Inoltre, "bisogna coinvolgere di più le medie imprese e farle sentire parte di una rete con obiettivi condivisi". Su questo "le grandi aziende possono fare molto, stimolando la loro intera catena di fornitura. In questo mondo l'azienda più grande stimola quella più piccola a migliorare". Un percorso lungo, "perché non si finisce mai di migliorare" ed è per questo, conclude Sobrero, che "il titolo di questa edizione è 'le rotte della sostenibilità'" che mette al centro dell'attenzione l'Agenda 2030 (17 obiettivi di sviluppo sostenibile). La vera sfida, dunque, è scegliere le vie per arrivare in porto e il percorso più efficace con la consapevolezza che le rotte possono incrociarsi o cambiare a fronte di mutate condizioni. Per questo è necessario un progetto condiviso che aiuti le organizzazioni e le persone a viaggiare verso un futuro sostenibile. Condividi le tue opinioni su Il Foglio Testo

Da Udine a Cosenza, la **Csr** raccontata in 10 tappe

LINK: <http://www.lasicilia.it/news/sostenibilita/161565/da-udine-a-cosenza-la-csr-raccontata-in-10-tappe.html>



Da Udine a Cosenza, la **Csr** raccontata in 10 tappe 18/05/2018 - 15:00 Roma, (AdnKronos) - Da Udine a Cosenza. Dieci tappe per raccontare la **responsabilità sociale** delle imprese: tra traguardi raggiunti e nuovi obiettivi da centrare. Il **Salone** della **Csr** e dell'**innovazione sociale** si appresta a fare l'ultima tappa a Verona il prossimo 23 maggio per poi dare appuntamento al **salone** nazionale che si terrà a Milano l'1 e il 2 ottobre. La **Csr**, così, ha fatto il giro d'Italia con un percorso "molto positivo" commenta all'Adnkronos, Rossella Sobrero, del gruppo promotore del **Salone**, secondo cui "l'attenzione alla sostenibilità è cresciuta molto". Negli ultimi due anni, sottolinea Sobrero, "abbiamo assistito una velocizzazione del processo e anche i giovani sono sempre più attenti nelle scelte di acquisto". Le aziende, dunque, "subiscono una doppia pressione: dall'alto, con l'Europa e le diverse regolamentazioni, e dal basso perché il consumatore spinge l'azienda a modificare il proprio approccio al business". Il processo di cambiamento, dunque, è senz'altro avviato e per molte aziende "la sostenibilità è un driver strategico e non più un insieme di azioni tattiche". Ma c'è ancora da lavorare: "bisogna stimolare il sud e aiutare quelle aziende a valorizzare e sistematizzare le azioni di **responsabilità sociale** che, in molti casi, già fanno". Inoltre, "bisogna coinvolgere di più le medie imprese e farle sentire parte di una rete con obiettivi condivisi". Su questo "le grandi aziende possono fare molto, stimolando la loro intera catena di fornitura. In questo mondo l'azienda più grande stimola quella più piccola a migliorare". Un percorso lungo, "perché non si finisce mai di migliorare" ed è per questo, conclude Sobrero, che "il titolo di questa edizione è 'le rotte della sostenibilità'" che mette al centro dell'attenzione l'Agenda 2030 (17 obiettivi di sviluppo sostenibile). La vera sfida, dunque, è scegliere le vie per arrivare in porto e il percorso più efficace con la consapevolezza che le rotte possono incrociarsi o cambiare a fronte di mutate condizioni. Per questo è necessario un progetto condiviso che aiuti le organizzazioni e le persone a viaggiare verso un futuro sostenibile. COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

Condividi le tue opinioni su La Sicilia Testò

Da Udine a Cosenza, la **Csr** raccontata in 10 tappe

LINK: <https://www.lavocedinovara.com/adnkronos/sostenibilita/da-udine-a-cosenza-la-csr-raccontata-in-10-tappe/>



Da Udine a Cosenza, la **Csr** raccontata in 10 tappe 18 maggio 2018 Condividi: Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Google+ (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Roma, (AdnKronos) - Da Udine a Cosenza. Dieci tappe per raccontare la **responsabilità sociale** delle imprese: tra traguardi raggiunti e nuovi obiettivi da centrare. Il **Salone della Csr** e dell'**innovazione sociale** si appresta a fare l'ultima tappa a Verona il prossimo 23 maggio per poi dare appuntamento al **salone** nazionale che si terrà a Milano l'1 e il 2 ottobre. La **Csr**, così, ha fatto il giro d'Italia con un percorso "molto positivo" commenta all'Adnkronos, Rossella Sobrero, del gruppo promotore del **Salone**, secondo cui "l'attenzione alla sostenibilità è cresciuta molto". Negli ultimi due anni, sottolinea Sobrero, "abbiamo assistito una velocizzazione del processo e anche i giovani sono sempre più attenti nelle scelte di acquisto". Le aziende, dunque, "subiscono una doppia pressione: dall'alto, con l'Europa e le diverse regolamentazioni, e dal basso perché il consumatore spinge l'azienda a modificare il proprio approccio al business". Il processo di cambiamento, dunque, è senz'altro avviato e per molte aziende "la sostenibilità è un driver strategico e non più un insieme di azioni tattiche". Ma c'è ancora da lavorare: "bisogna stimolare il sud e aiutare quelle aziende a valorizzare e sistematizzare le azioni di **responsabilità sociale** che, in molti casi, già fanno". Inoltre, "bisogna coinvolgere di più le medie imprese e farle sentire parte di una rete con obiettivi condivisi". Su questo "le grandi aziende possono fare molto, stimolando la loro intera catena di fornitura. In questo mondo l'azienda più grande stimola quella più piccola a migliorare". Un percorso lungo, "perché non si finisce mai di migliorare" ed è per questo, conclude Sobrero, che "il titolo di questa edizione è 'le rotte della sostenibilità'" che mette al centro dell'attenzione l'Agenda 2030 (17 obiettivi di sviluppo sostenibile). La vera sfida, dunque, è scegliere le vie per arrivare in porto e il percorso più efficace con la consapevolezza che le rotte possono incrociarsi o cambiare a fronte di mutate condizioni. Per questo è necessario un progetto condiviso che aiuti le organizzazioni e le persone a viaggiare verso un futuro sostenibile. Navigazione articoli

Da Udine a Cosenza, la **Csr** raccontata in 10 tappe

LINK: <http://www.meteoweb.eu/2018/05/da-udine-a-cosenza-la-csr-raccontata-in-10-tappe/1095562/>



Da Udine a Cosenza, la **Csr** raccontata in 10 tappe Il **Salone** della **Csr** e dell'**innovazione sociale** si appresta a fare l'ultima tappa a Verona il prossimo 23 maggio A cura di AdnKronos 18 maggio 2018 - 15:27 Da Udine a Cosenza. Dieci tappe per raccontare la **responsabilità sociale** delle imprese: tra traguardi raggiunti e nuovi obiettivi da centrare. Il **Salone** della **Csr** e dell'**innovazione sociale** si appresta a fare l'ultima tappa a Verona il prossimo 23 maggio per poi dare appuntamento al **salone** nazionale che si terrà a Milano l'1 e il 2 ottobre. La **Csr**, così, ha fatto il giro d'Italia con un percorso "molto positivo" commenta all'Adnkronos, Rossella Sobrero, del gruppo promotore del **Salone**, secondo cui "l'attenzione alla sostenibilità è cresciuta molto". Negli ultimi due anni, sottolinea Sobrero, "abbiamo assistito una velocizzazione del processo e anche i giovani sono sempre più attenti nelle scelte di acquisto". Le aziende, dunque, "subiscono una doppia pressione: dall'alto, con l'Europa e le diverse regolamentazioni, e dal basso perché il consumatore spinge l'azienda a modificare il proprio approccio al business". Il processo di cambiamento, dunque, è senz'altro avviato e per molte aziende "la sostenibilità è un driver strategico e non più un insieme di azioni tattiche". Ma c'è ancora da lavorare: "Bisogna stimolare il sud e aiutare quelle aziende a valorizzare e sistematizzare le azioni di **responsabilità sociale** che, in molti casi, già fanno". Inoltre, "bisogna coinvolgere di più le medie imprese e farle sentire parte di una rete con obiettivi condivisi". Su questo "le grandi aziende possono fare molto, stimolando la loro intera catena di fornitura. In questo mondo l'azienda più grande stimola quella più piccola a migliorare". Un percorso lungo, "perché non si finisce mai di migliorare" ed è per questo, conclude Sobrero, che "il titolo di questa edizione è 'le rotte della sostenibilità' che mette al centro dell'attenzione l'Agenda 2030 (17 obiettivi di sviluppo sostenibile). La vera sfida, dunque, è scegliere le vie per arrivare in porto e il percorso più efficace con la consapevolezza che le rotte possono incrociarsi o cambiare a fronte di mutate condizioni. Per questo è necessario un progetto condiviso che aiuti le organizzazioni e le persone a viaggiare verso un futuro sostenibile.

Da Udine a Cosenza, la **Csr** raccontata in 10 tappe

LINK: https://napoli.virgilio.it/notizielocali/da_udine_a_cosenza_la_csr_raccontata_in_10_tappe-55448239.html



Da Udine a Cosenza, la **Csr** raccontata in 10 tappe Roma, , AdnKronos, Da Udine a Cosenza. Dieci tappe per raccontare la **responsabilità sociale** delle imprese: tra traguardi raggiunti e nuovi obiettivi da centrare. Il **Salone** della **Csr** e...

Da Udine a Cosenza, la **Csr** raccontata in 10 tappe.

LINK: <http://www.oggi-treviso.it/da-udine-cosenza-csr-raccontata-10-tappe-186839>



Da Udine a Cosenza, la **Csr** raccontata in 10 tappe. AdnKronos | commenti | AdnKronos | commenti | 1 2 3 4 5 Roma, (AdnKronos) - Da Udine a Cosenza. Dieci tappe per raccontare la **responsabilità sociale** delle imprese: tra traguardi raggiunti e nuovi obiettivi da centrare. Il **Salone** della **Csr** e dell'**innovazione sociale** si appresta a fare l'ultima tappa a Verona il prossimo 23 maggio per poi dare appuntamento al **salone** nazionale che si terrà a Milano l'1 e il 2 ottobre. La **Csr**, così, ha fatto il giro d'Italia con un percorso "molto positivo" commenta all'AdnKronos, Rossella Sobrero, del gruppo promotore del **Salone**, secondo cui "l'attenzione alla sostenibilità è cresciuta molto". Negli ultimi due anni, sottolinea Sobrero, "abbiamo assistito una velocizzazione del processo e anche i giovani sono sempre più attenti nelle scelte di acquisto". Le aziende, dunque, "subiscono una doppia pressione: dall'alto, con l'Europa e le diverse regolamentazioni, e dal basso perché il consumatore spinge l'azienda a modificare il proprio approccio al business". Il processo di cambiamento, dunque, è senz'altro avviato e per molte aziende "la sostenibilità è un driver strategico e non più un insieme di azioni tattiche". Ma c'è ancora da lavorare: "bisogna stimolare il sud e aiutare quelle aziende a valorizzare e sistematizzare le azioni di **responsabilità sociale** che, in molti casi, già fanno". Inoltre, "bisogna coinvolgere di più le medie imprese e farle sentire parte di una rete con obiettivi condivisi". Su questo "le grandi aziende possono fare molto, stimolando la loro intera catena di fornitura. In questo mondo l'azienda più grande stimola quella più piccola a migliorare". Un percorso lungo, "perché non si finisce mai di migliorare" ed è per questo, conclude Sobrero, che "il titolo di questa edizione è 'le rotte della sostenibilità'" che mette al centro dell'attenzione l'Agenda 2030 (17 obiettivi di sviluppo sostenibile). La vera sfida, dunque, è scegliere le vie per arrivare in porto e il percorso più efficace con la consapevolezza che le rotte possono incrociarsi o cambiare a fronte di mutate condizioni. Per questo è necessario un progetto condiviso che aiuti le organizzazioni e le persone a viaggiare verso un futuro sostenibile. 19/05/2018 AdnKronos